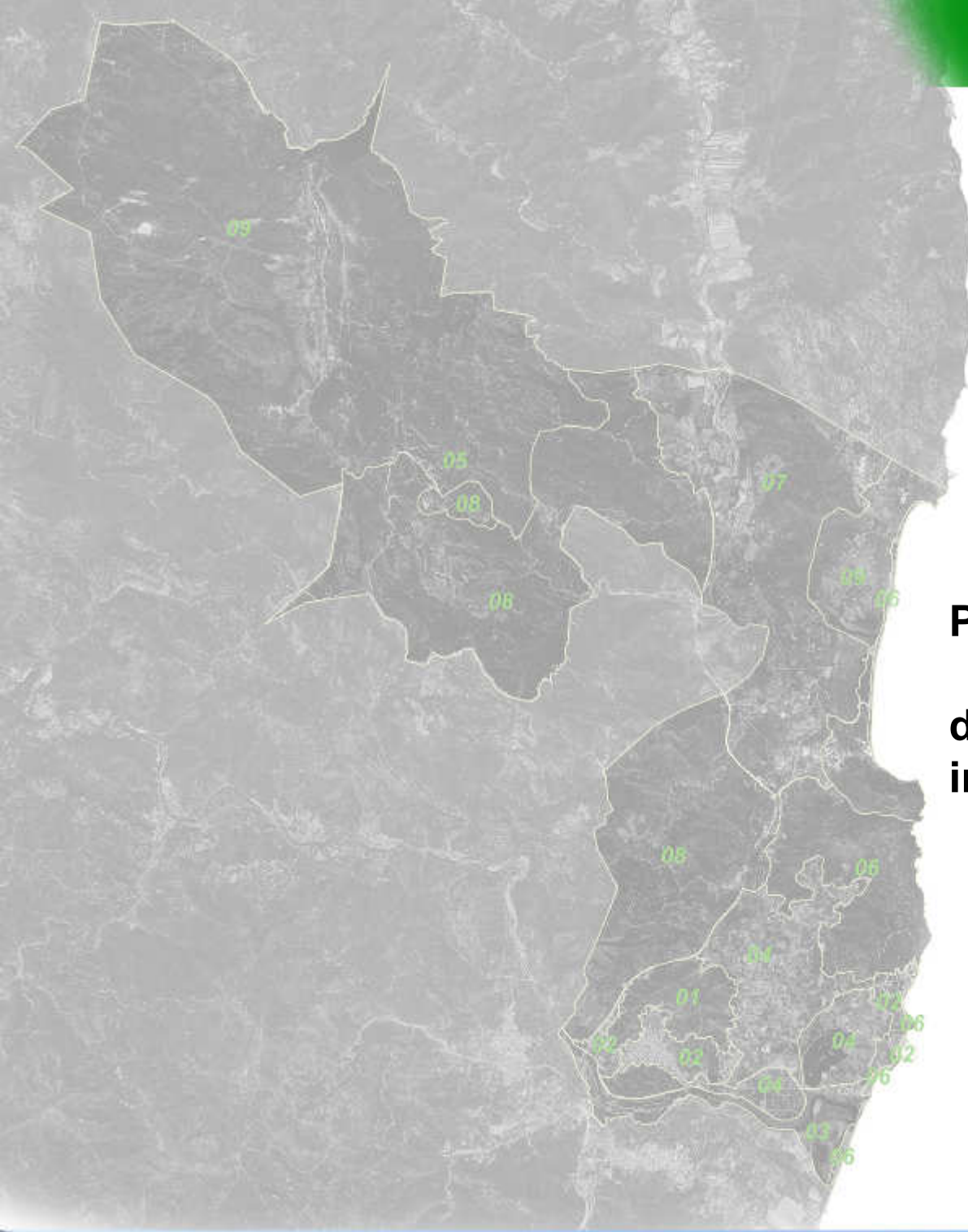




COMUNE DI VILLAPUTZU

PROVINCIA DI CAGLIARI

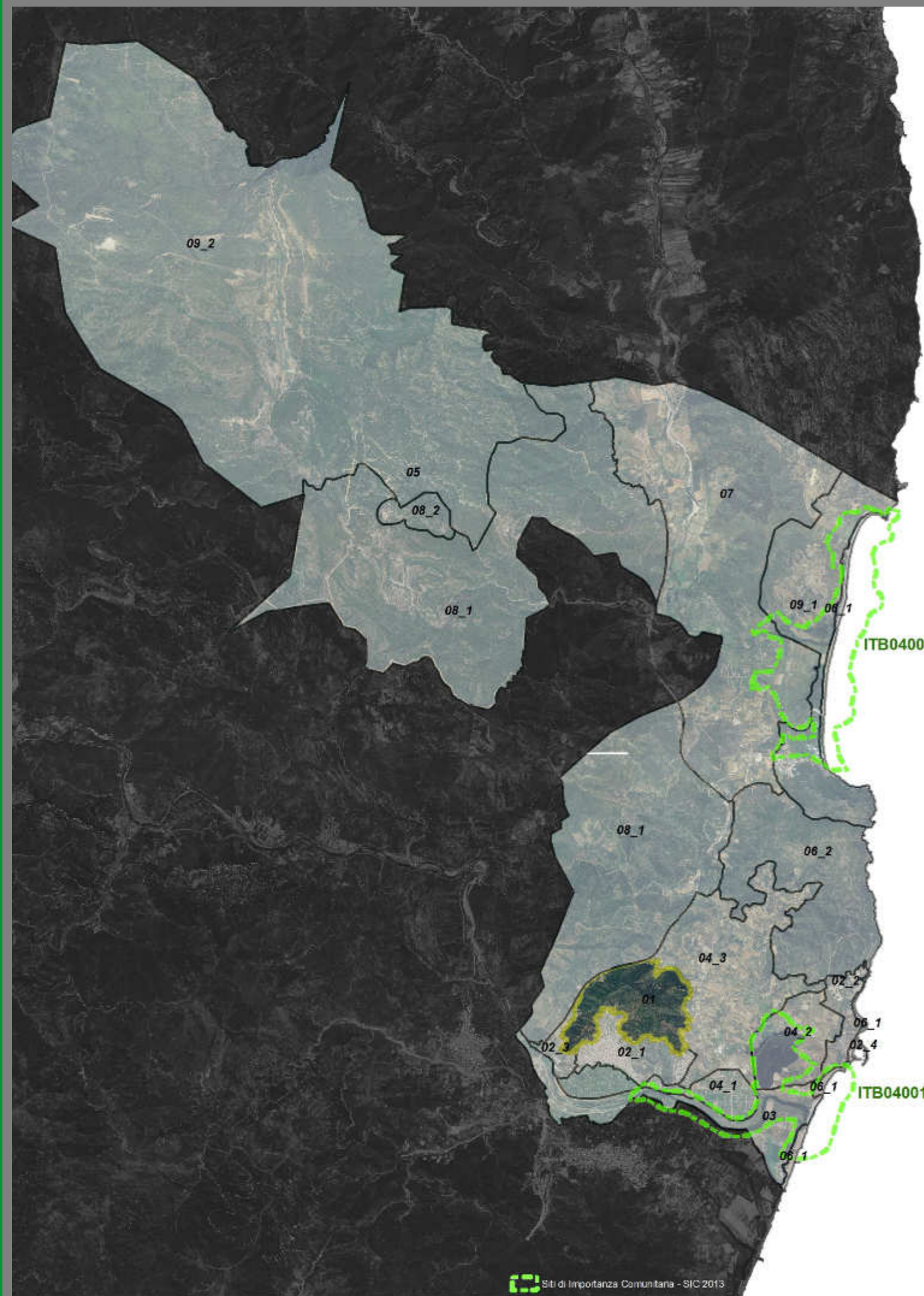


Processo di **V**alutazione **A**mbientale **S**trategica

del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e del Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL)
in adeguamento al PPR ed al PAI

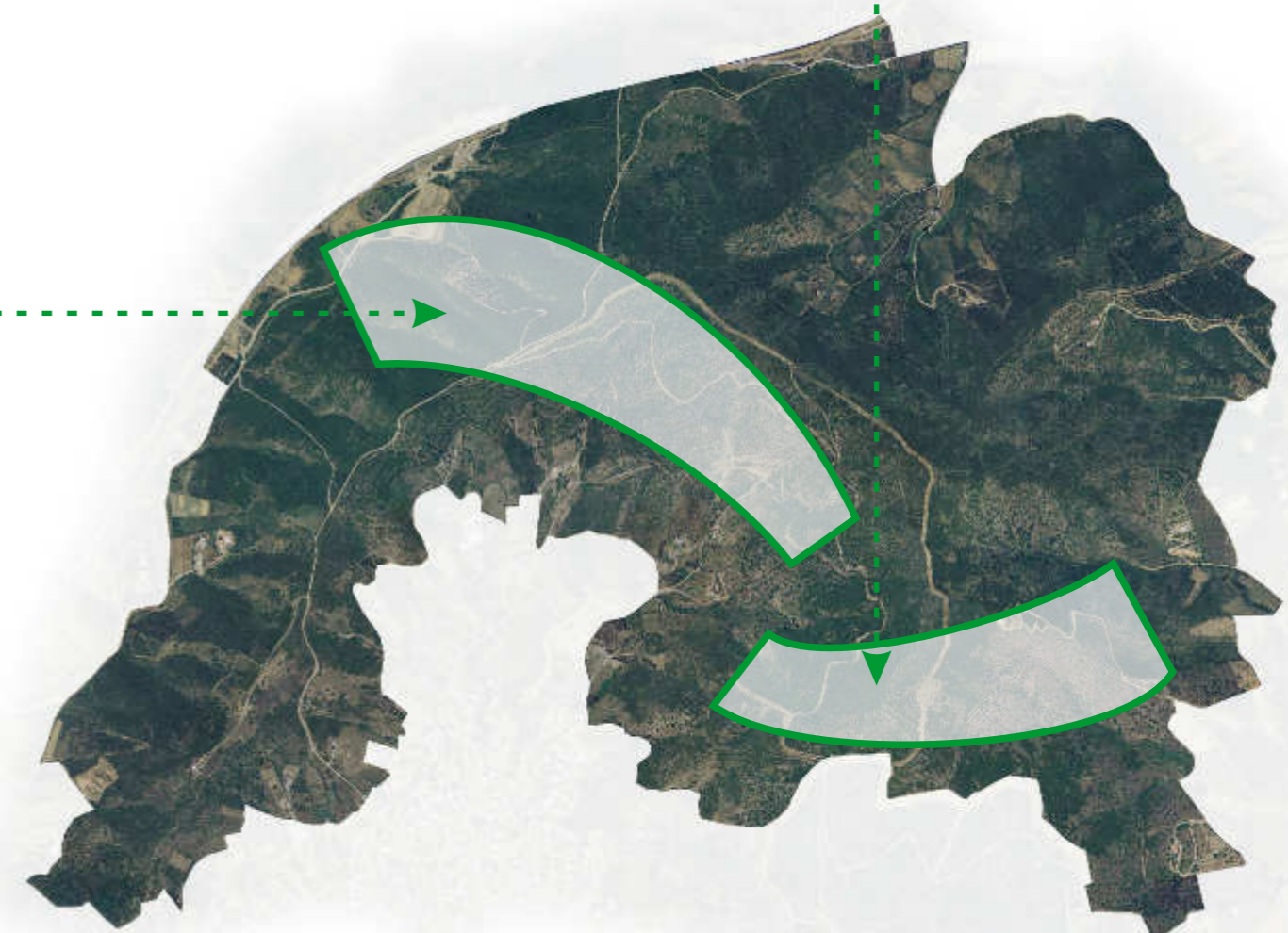
Ambiti di Paesaggio Locale / **Villaputzu**





Struttura *Il sistema delle alture costituisce il paesaggio della corona che circonda l'abitato mediante una complessa copertura vegetale intervallata da vuoti frutto dell'azione del fuoco. Il sistema presenta anche alcuni episodi puntuali semi-naturali riconducibili ad attività produttive legate all'economia agro-pastorale.*

Indirizzo strategico *Riqualificare il paesaggio della corona boschiva posta a nord del centro urbano di Villaputzu attraverso la messa a sistema di azioni mirate alla conservazione degli elementi naturali ed alla valorizzazione ambientale, anche tramite nuove forme di offerta turistico-formativa-ricreativa.*

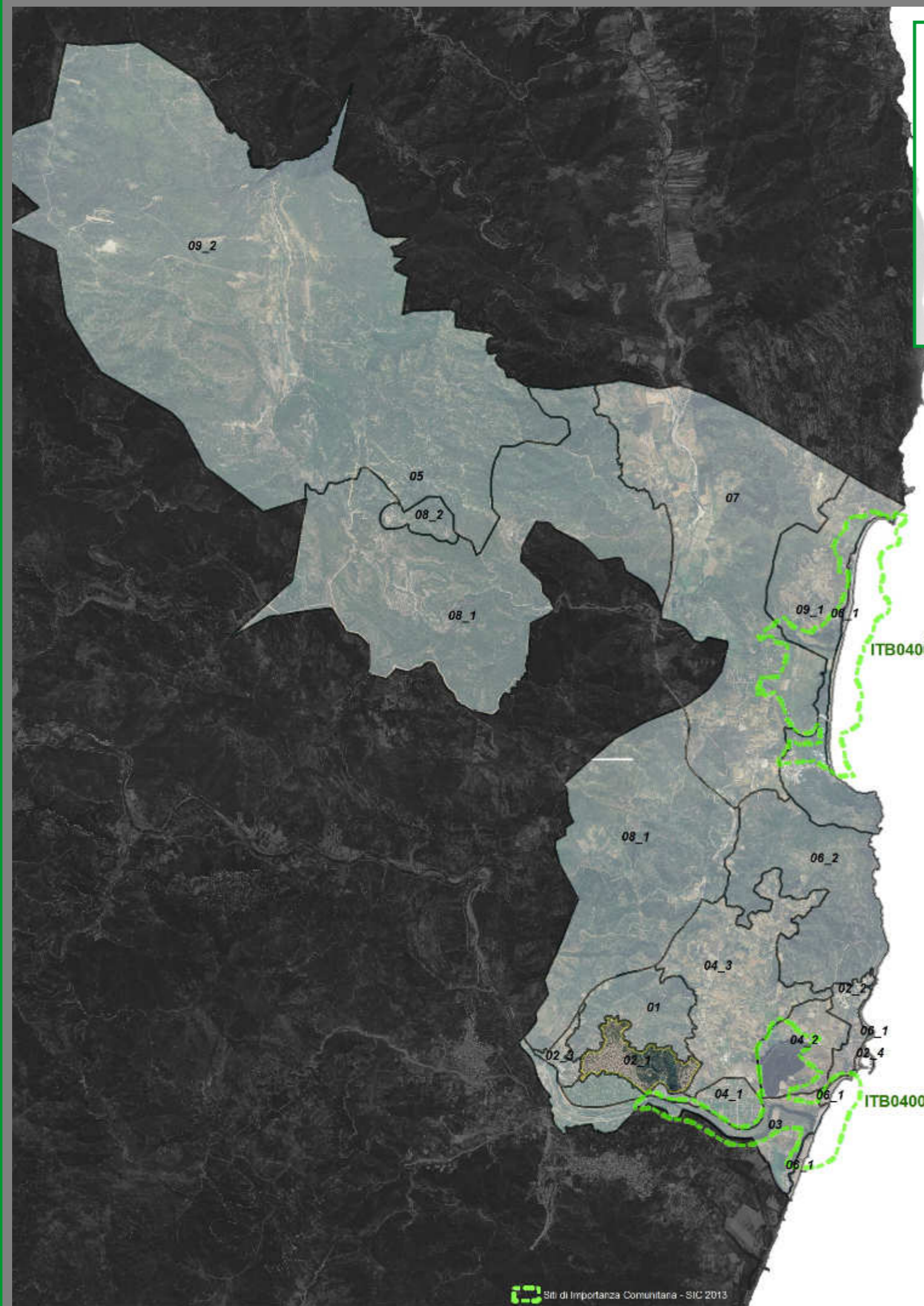


Obiettivi generali

- Salvaguardia e riqualificazione ambientale del suolo, delle risorse e dei sistemi naturali
- Ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane

Obiettivi specifici

- Eliminare o ridurre i fenomeni di degrado ambientale
- Qualificare il sistema idrico superficiale e sotterraneo, nonché di difesa dei versanti e dei corridoi fluviali, attraverso azioni di prevenzione da fenomeni di dissesto idrogeologico
- Favorire il miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di percorsi alternativi



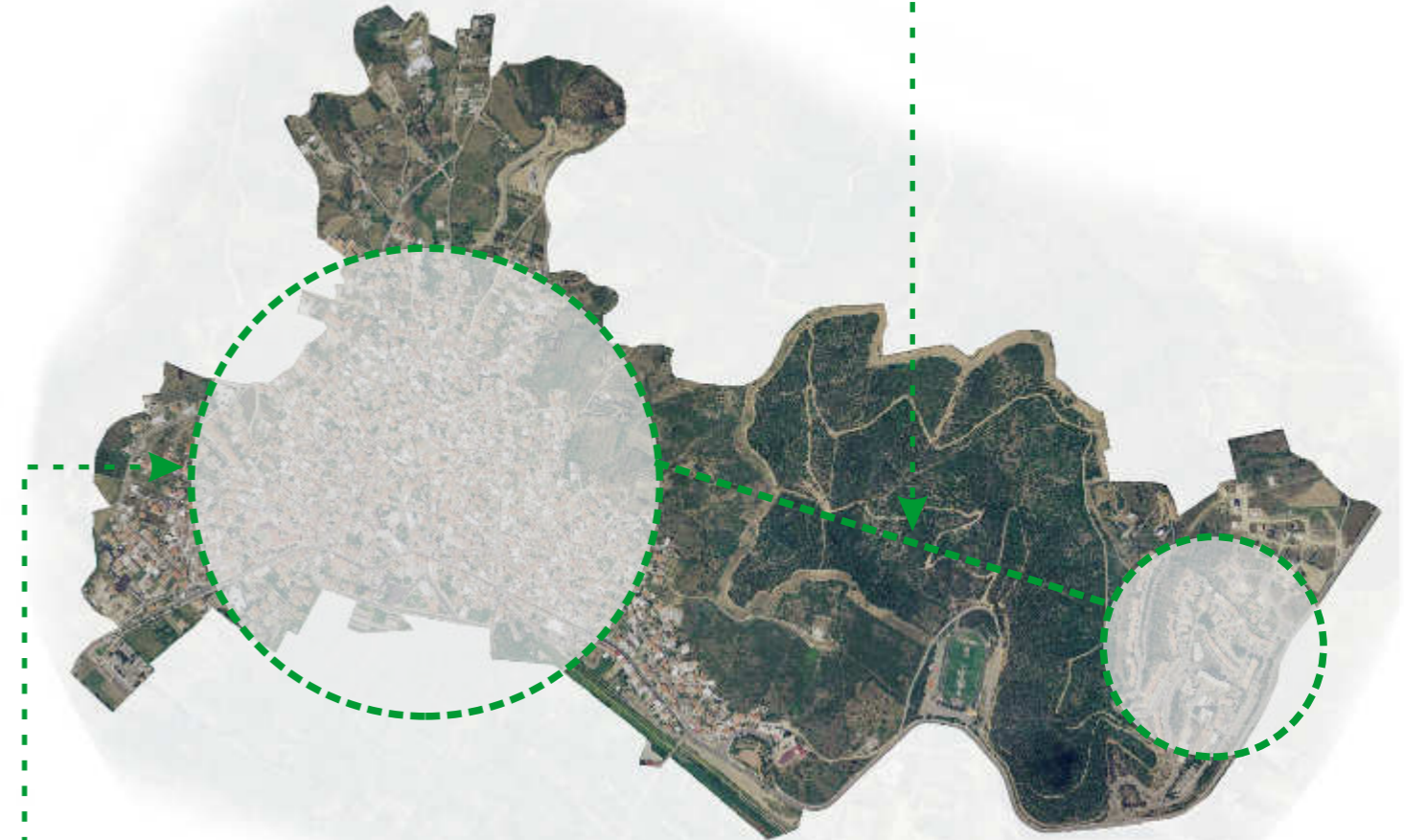
Struttura

L'articolazione bi-polare dell'abitato conferisce al paesaggio una configurazione ridondante con effetti di replicazione di servizi e incremento della mobilità privata. Tale organizzazione bi-polare presenta inoltre numerose ed evidenti incompiute che unitamente alla rete di trasporto conferiscono al paesaggio una marcata discontinuità con i caratteri naturali.

Indirizzo strategico

Riqualificare il sistema urbano policentrico di Villaputzu come nodo di servizi per la ricettività, l'accessibilità e la fruizione delle risorse ambientali attraverso azioni volte a: ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane di Villaputzu - Santa Maria, Porto Corallo - Porto Tramatzu, centro urbano - costa; potenziare il ruolo di servizio per la ricettività, il diportismo e per la fruizione turistico-ambientale; favorire la progressiva qualificazione ambientale, ecologica ed energetica delle infrastrutture, degli edifici e delle attività produttive. ■ - - - - -

02.1 - Il Sistema Bipolare Urbano (Villaputzu-Santa Maria)



▼ Obiettivi generali

- Salvaguardia e riqualificazione ambientale del suolo, delle risorse e dei sistemi naturali
- Ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane

Obiettivi specifici

- Eliminare o ridurre i fenomeni di degrado ambientale
- Condivisione ed implementazione dei servizi sia residenziali che turistici al fine di consentire un assetto territoriale più equilibrato
- Favorire un aggregato urbano sostenibile in termini ambientali e socio-economici, creando le precondizioni per uno sviluppo territoriale basato sull'economia locale e potenziando le attuali dotazioni esistenti
- Valorizzazione dell'identità storica del centro urbano e rifunzionalizzazione del tessuto edilizio, con particolare attenzione alla razionalizzazione della viabilità veicolare e pedonale interno all'abitato e al rafforzamento della disponibilità dei servizi

Struttura

Il sistema insediativo costiero appare come la risultante del sistema insediativo turistico fondato sulla residenza stagionale ed il sistema insediativo storico-ambientale della portualità e dei presidi costieri, intervallati da una estrema frammentazione fondiaria.

Indirizzo strategico

Riqualificare il sistema urbano policentrico di Villaputzu come nodo di servizi per la ricettività, l'accessibilità e la fruizione delle risorse ambientali attraverso azioni volte a: ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane di Villaputzu - Santa Maria, Porto Corallo - Porto Tramatzu, centro urbano - costa; potenziare il ruolo di servizio per la ricettività, il diportismo e per la fruizione turistico-ambientale; favorire la progressiva qualificazione ambientale, ecologica ed energetica delle infrastrutture, degli edifici e delle attività produttive.

02.2 - Il Sistema Bipolare Costiero (Porto Corallo-Porto Tramatzu)

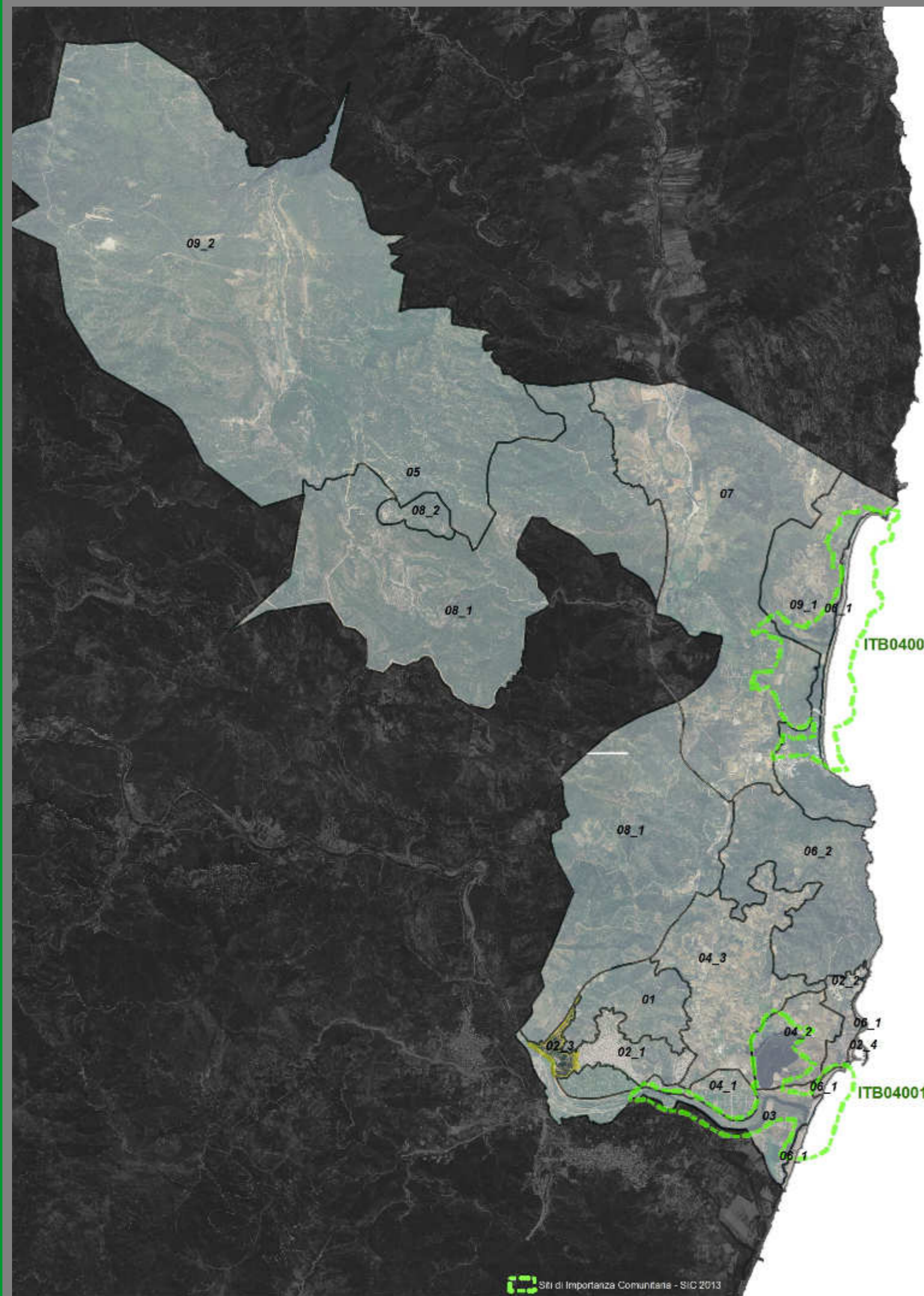


Obiettivi generali

- Structurare un'offerta turistica alternativa o complementare a quella balneare
- Ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane

Obiettivi specifici

- Porto Corallo come polo della Rete dei Porti, nell'ottica del potenziamento dei servizi legati al diportismo ed all'offerta turistico-ricettiva
- Sviluppo turistico del territorio costiero attraverso la connessione tra il polo urbano e quello costiero
- Condivisione ed implementazione dei servizi sia residenziali che turistici al fine di consentire un assetto territoriale più equilibrato
- Favorire un aggregato urbano sostenibile in termini ambientali e socio-economici, creando le precondizioni per uno sviluppo territoriale basato sull'economia locale e potenziando le attuali dotazioni esistenti

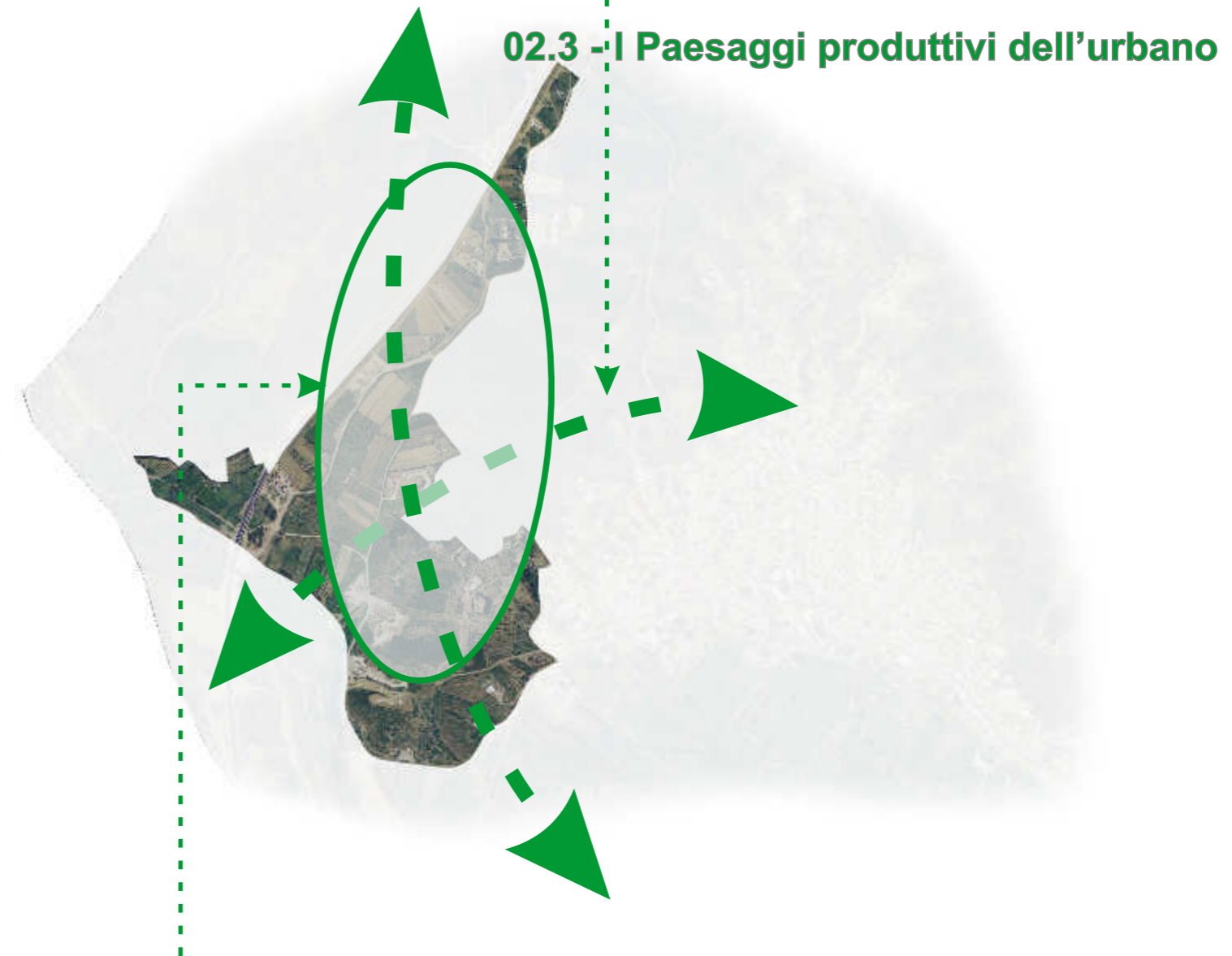


Struttura

Il paesaggio urbano presenta una transizione con il paesaggio naturale avente caratteri di semi-naturalità di tipo produttivo, che conferisce i tipici caratteri dei paesaggi urbani produttivi dei piccoli Comuni della Sardegna.

Indirizzo strategico

Riqualificare il sistema urbano policentrico di Villaputzu come nodo di servizi per la ricettività, l'accessibilità e la fruizione delle risorse ambientali attraverso azioni volte a: ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane di Villaputzu - Santa Maria, Porto Corallo - Porto Tramatzu, centro urbano - costa; potenziare il ruolo di servizio per la ricettività, il diportismo e per la fruizione turistico-ambientale; favorire la progressiva qualificazione ambientale, ecologica ed energetica delle infrastrutture, degli edifici e delle attività produttive.

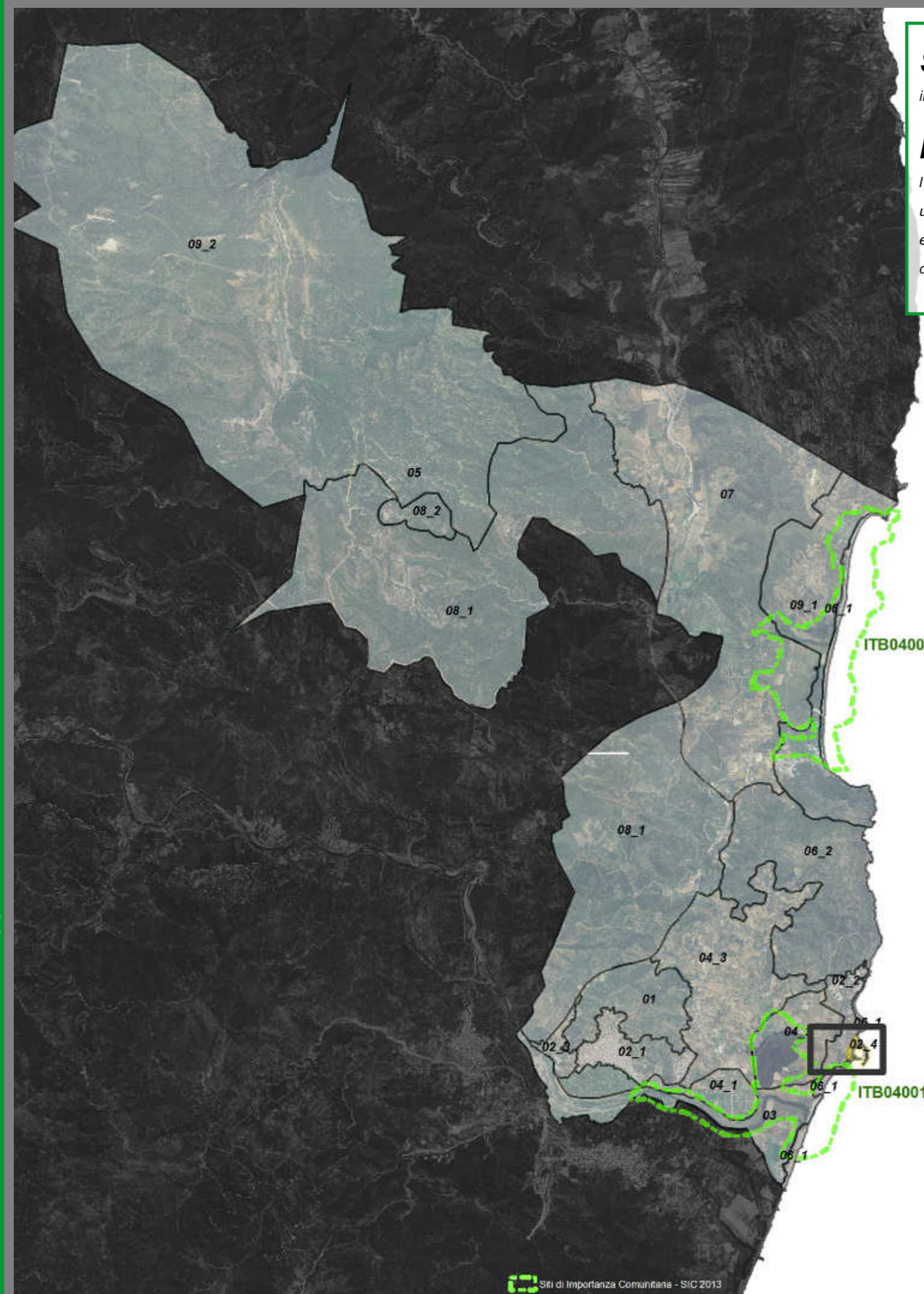


Obiettivi generali

- Salvaguardare e incentivare le produzioni tipiche locali

Obiettivi specifici

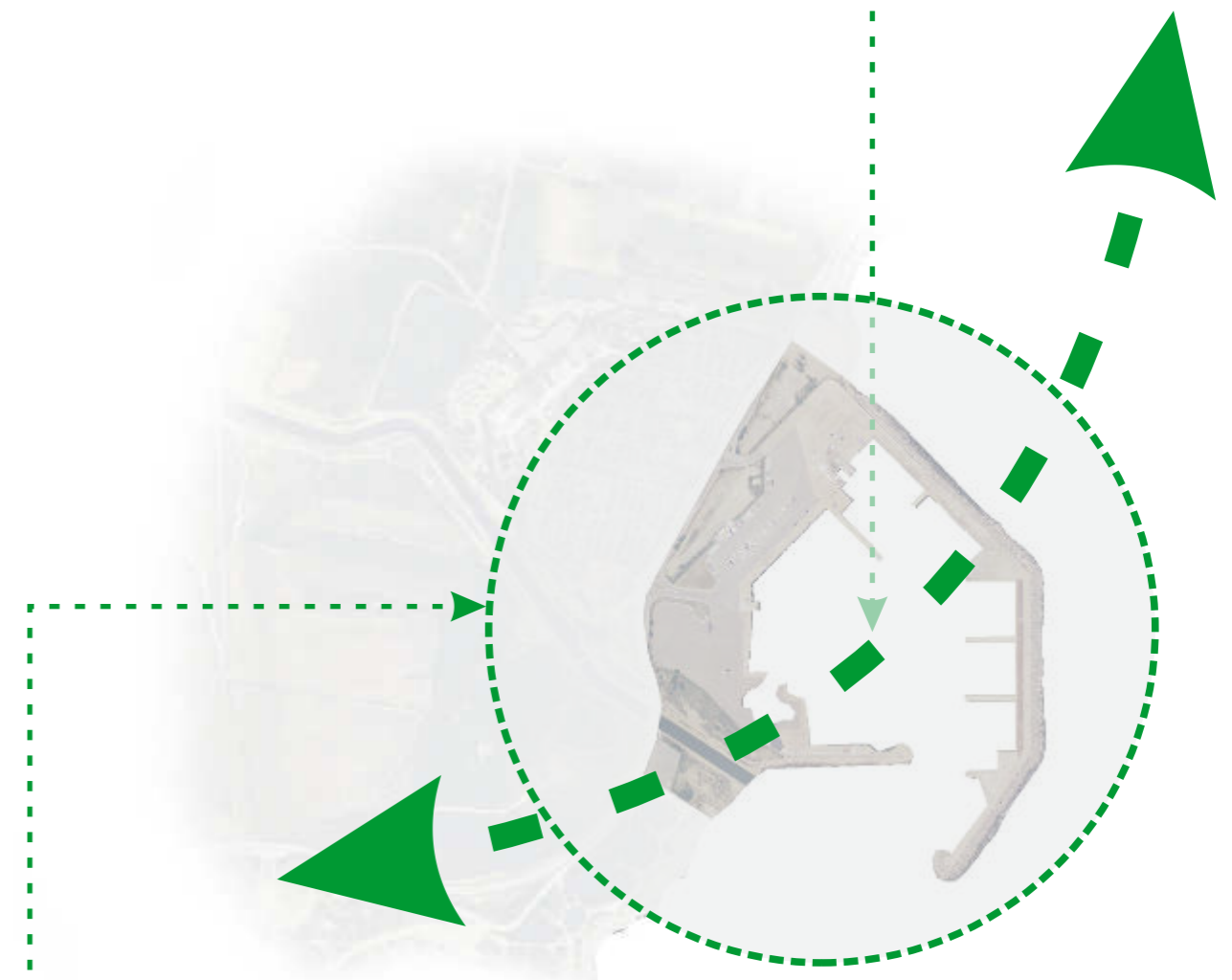
- Fruizione sostenibile dei paesaggi produttivi e valorizzazione delle risorse storiche, archeologiche e culturali del territorio nella logica di uno sviluppo integrato (piste ciclabili, aziende aperte e fattorie didattiche ..)
- Valorizzare le attività produttive attraverso azioni di inserimento in un circuito turistico-culturale
- Salvaguardare le aree ad elevata vocazione naturalistica e con maggiore vulnerabilità, garantendo l'equilibrio ambientale con le attività agricole e la tutela del territorio rurale



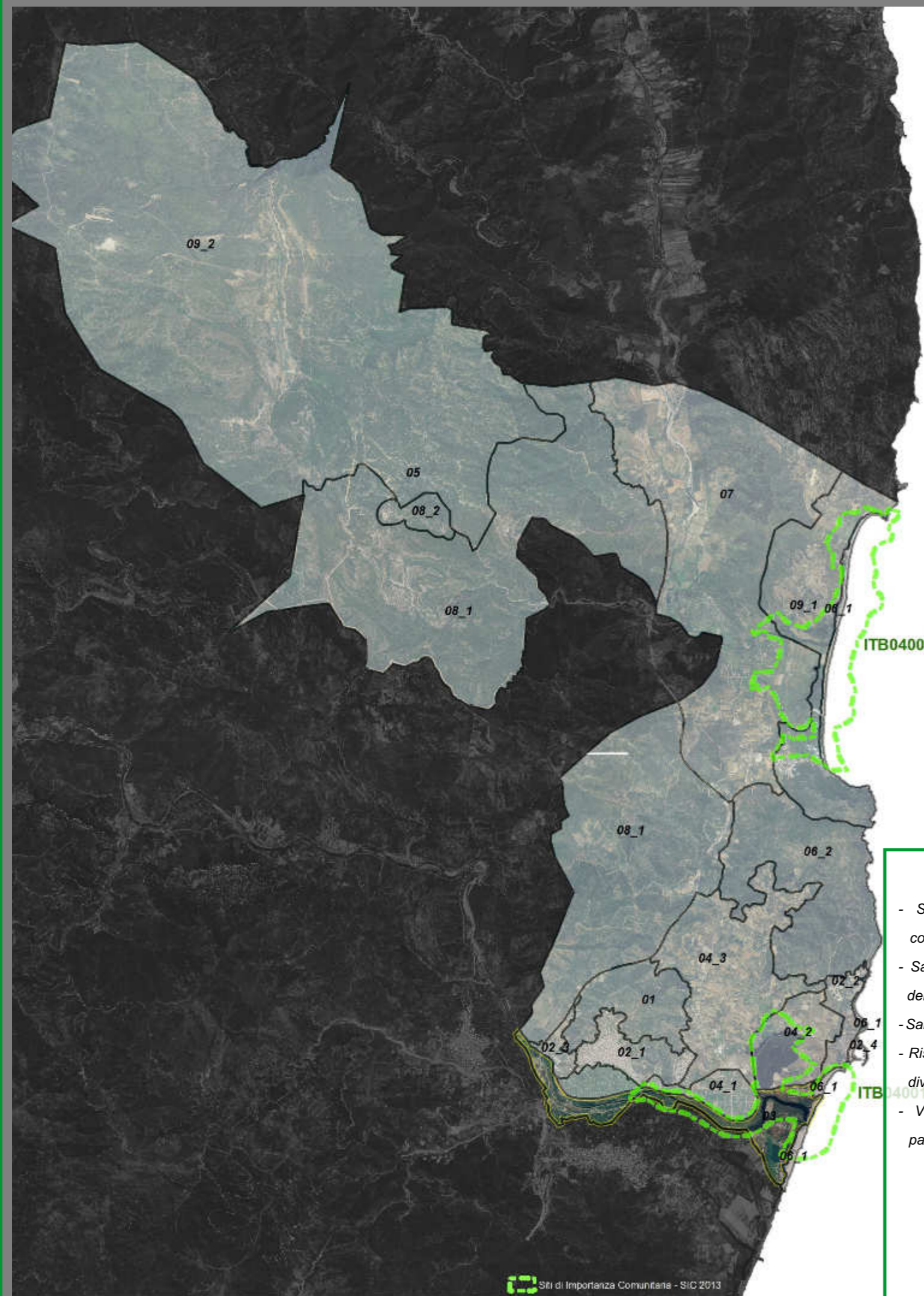
Struttura *Costituisce il terminale del paesaggio insediativo storico-minerario e di presidio costiero con il quale, tuttavia, non intesse evidenti relazioni.*

Indirizzo strategico *Riqualificare il sistema urbano policentrico di Villaputzu come nodo di servizi per la ricettività, l'accessibilità e la fruizione delle risorse ambientali attraverso azioni volte a: ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane di Villaputzu - Santa Maria, Porto Corallo - Porto Tramatzu, centro urbano - costa; potenziare il ruolo di servizio per la ricettività, il diportismo e per la fruizione turistico-ambientale; favorire la progressiva qualificazione ambientale, ecologica ed energetica delle infrastrutture, degli edifici e delle attività produttive.*

02.4 - Il Paesaggio turistico del Porto



- Obiettivi generali**
- Strutturare un'offerta turistica alternativa o complementare a quella balneare
- Obiettivi specifici**
- Porto Corallo come polo della Rete dei Porti, nell'ottica del potenziamento dei servizi legati al diportismo ed all'offerta turistico-ricettiva
 - Strutturare un'offerta turistica di tipo naturalistico e culturale per il superamento della stagionalità



Struttura *Costituisce l'elemento naturale unificante dell'imponente struttura del Sarrabus, delineandosi nel contesto contemporaneo come risorsa ambientale prevalente.*

Indirizzo strategico *Conservare la funzionalità dell'asta fluviale del Flumendosa, favorendo azioni di rinaturalizzazione del corso d'acqua mediante tecniche naturalistiche che si inseriscano armonicamente nel contesto ed integrando la gestione delle aree naturali protette, attraverso una progettazione unitaria (anche a scala sovra-locale) della fascia fluviale e dei suoi margini, mirata a ricreare i rapporti fra ambito urbano, sistema colturale, zona umida, foce e sistema sabbioso-costiero, nell'ottica del richiamo delle tradizioni, culture ed utilizzo passate.*

Obiettivi generali

- *Strutturare un'offerta turistica alternativa o complementare a quella balneare*
- *Salvaguardia e riqualificazione ambientale del suolo, delle risorse e dei sistemi naturali*
- *Salvaguardare e incentivare le produzioni tipiche locali*
- *Ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane*
- *Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico*

Obiettivi specifici

- *Strutturare un'offerta turistica di tipo naturalistico e culturale per il superamento della stagionalità*
- *Sviluppo turistico del territorio costiero attraverso la connessione tra il polo urbano e quello costiero*
- *Qualificare il sistema idrico superficiale e sotterraneo, nonché di difesa dei versanti e dei corridoi fluviali, attraverso azioni di prevenzione da fenomeni di dissesto idrogeologico*
- *Valorizzazione della rete idrografica principale e secondaria*
- *Rafforzare l'attività produttiva (ittica, agricola, ecc..) attraverso la valorizzazione delle aree orticole e delle produzioni locali*
- *Favorire il miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di percorsi alternativi*
- *Valorizzazione ai fini turistico-culturali dei siti e delle emergenze storico-culturali presenti lungo l'asta del Flumendosa a scala locale e sovra-locale*



Struttura I tre sub-Ambiti di Paesaggio Locale, complessivamente, costituiscono le sfumature che si delineano tra il paesaggio urbano infrastrutturale ed il paesaggio naturale, conferendo un assetto semi-naturale di transizione legato allo sfruttamento armonico delle risorse locali.

Indirizzo strategico Conservare l'ordinamento culturale diversificato, mantenendo la sua peculiarità di risorsa legata all'acqua attraverso azioni di recupero e di innovazione delle tecniche colturali ed incentivando azioni per la differenziazione delle funzioni connesse alle attività rurali ed alla promozione delle produzioni locali. ■ - - - - -

04.1 - Il Paesaggio degli orti periurbani

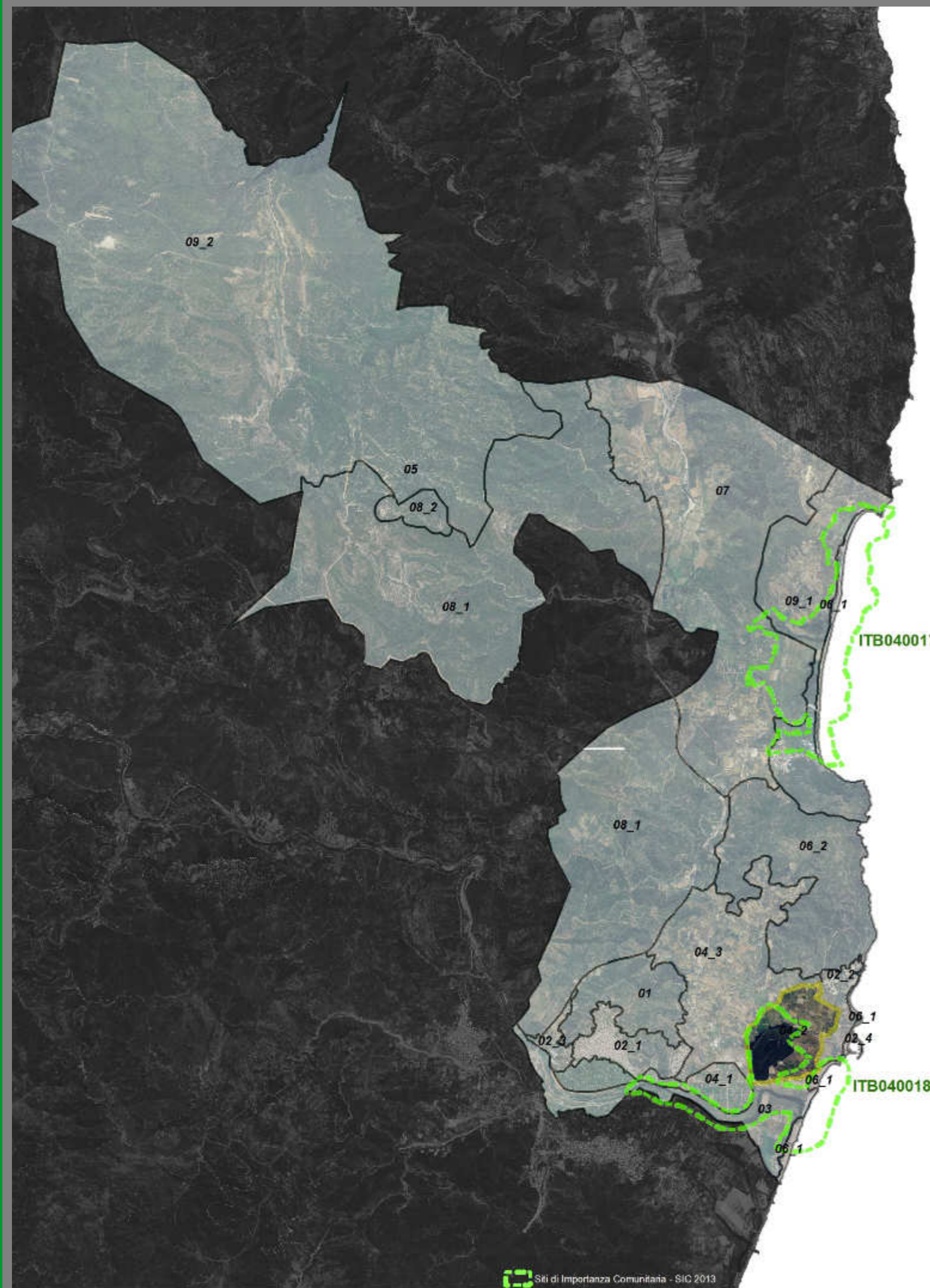


Obiettivi generali

- Salvaguardare e incentivare le produzioni tipiche locali
- Ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane
- Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico

Obiettivi specifici

- Fruizione sostenibile dei paesaggi produttivi e valorizzazione delle risorse storiche, archeologiche e culturali del territorio nella logica di uno sviluppo integrato (piste ciclabili, aziende aperte e fattorie didattiche ..)
- Rafforzare l'attività produttiva (ittica, agricola, ecc..) attraverso la valorizzazione delle aree orticole e delle produzioni locali
- Valorizzare le attività produttive attraverso azioni di inserimento in un circuito turistico-culturale
- Salvaguardare le aree ad elevata vocazione naturalistica e con maggiore vulnerabilità, garantendo l'equilibrio ambientale con le attività agricole e la tutela del territorio rurale
- Favorire il miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di percorsi alternativi
- Valorizzazione ai fini turistico-culturali dei siti e delle emergenze storico-culturali presenti lungo l'asta del Flumendosa a scala locale e sovra-locale



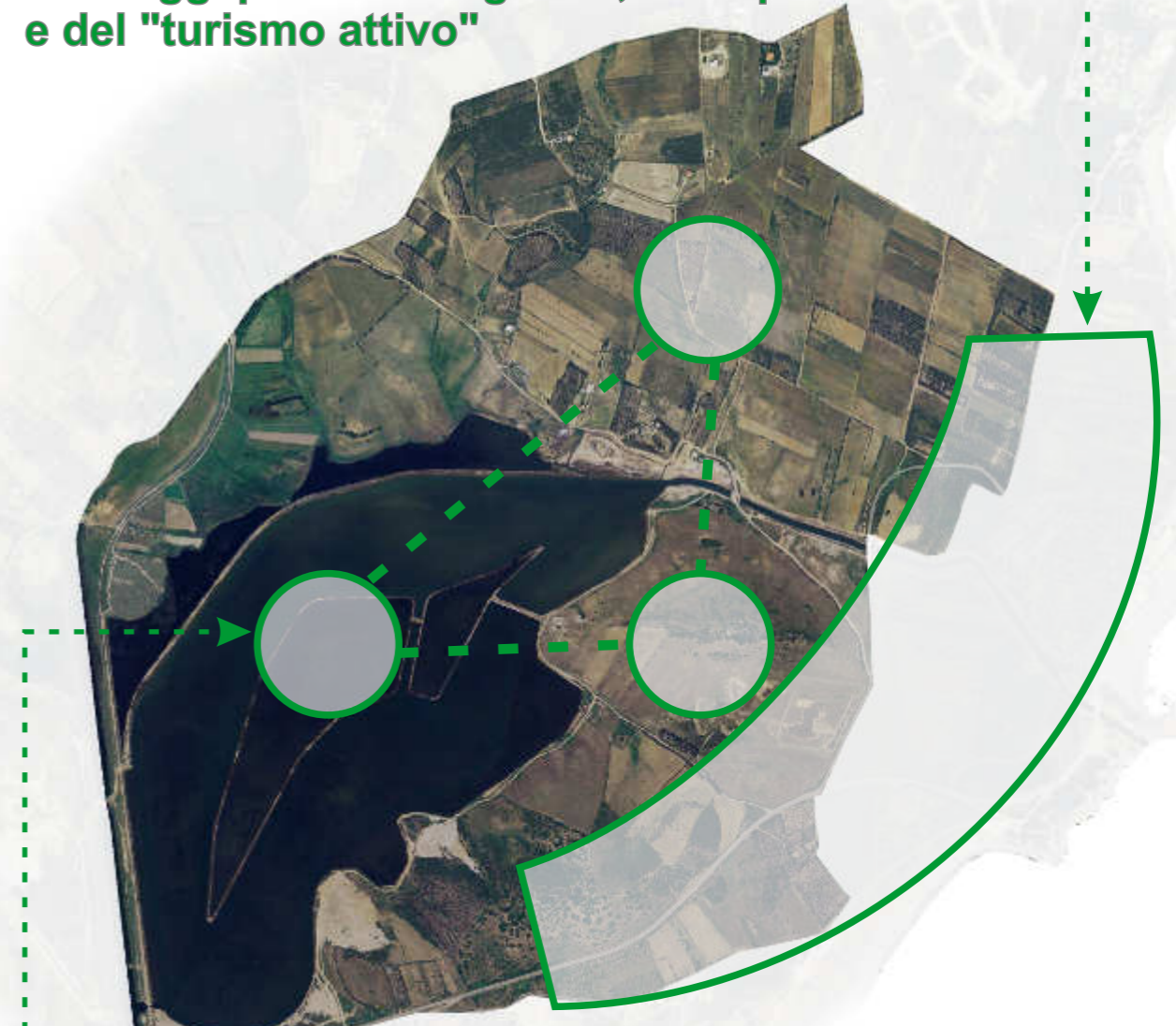
Struttura

I tre sub-Ambiti di Paesaggio Locale, complessivamente, costituiscono le sfumature che si delineano tra il paesaggio urbano infrastrutturale ed il paesaggio naturale, conferendo un assetto semi-naturale di transizione legato allo sfruttamento armonico delle risorse locali.

Indirizzo strategico

Conservare l'ordinamento culturale diversificato, mantenendo la sua peculiarità di risorsa legata all'acqua attraverso azioni di recupero e di innovazione delle tecniche colturali ed incentivando azioni per la differenziazione delle funzioni connesse alle attività rurali ed alla promozione delle produzioni locali. ■ - - - -

04.2 - Paesaggi produttivi agricoli, della pesca e del "turismo attivo"



Obiettivi generali

- Salvaguardare e incentivare le produzioni tipiche locali
- Ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane

Obiettivi specifici

- Fruizione sostenibile dei paesaggi produttivi e valorizzazione delle risorse storiche, archeologiche e culturali del territorio nella logica di uno sviluppo integrato (piste ciclabili, aziende aperte e fattorie didattiche..)
- Rafforzare l'attività produttiva (ittica, agricola, ecc..) attraverso la valorizzazione delle aree orticole e delle produzioni locali
- Valorizzare le attività produttive attraverso azioni di inserimento in un circuito turistico-culturale
- Favorire il miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di percorsi alternativi



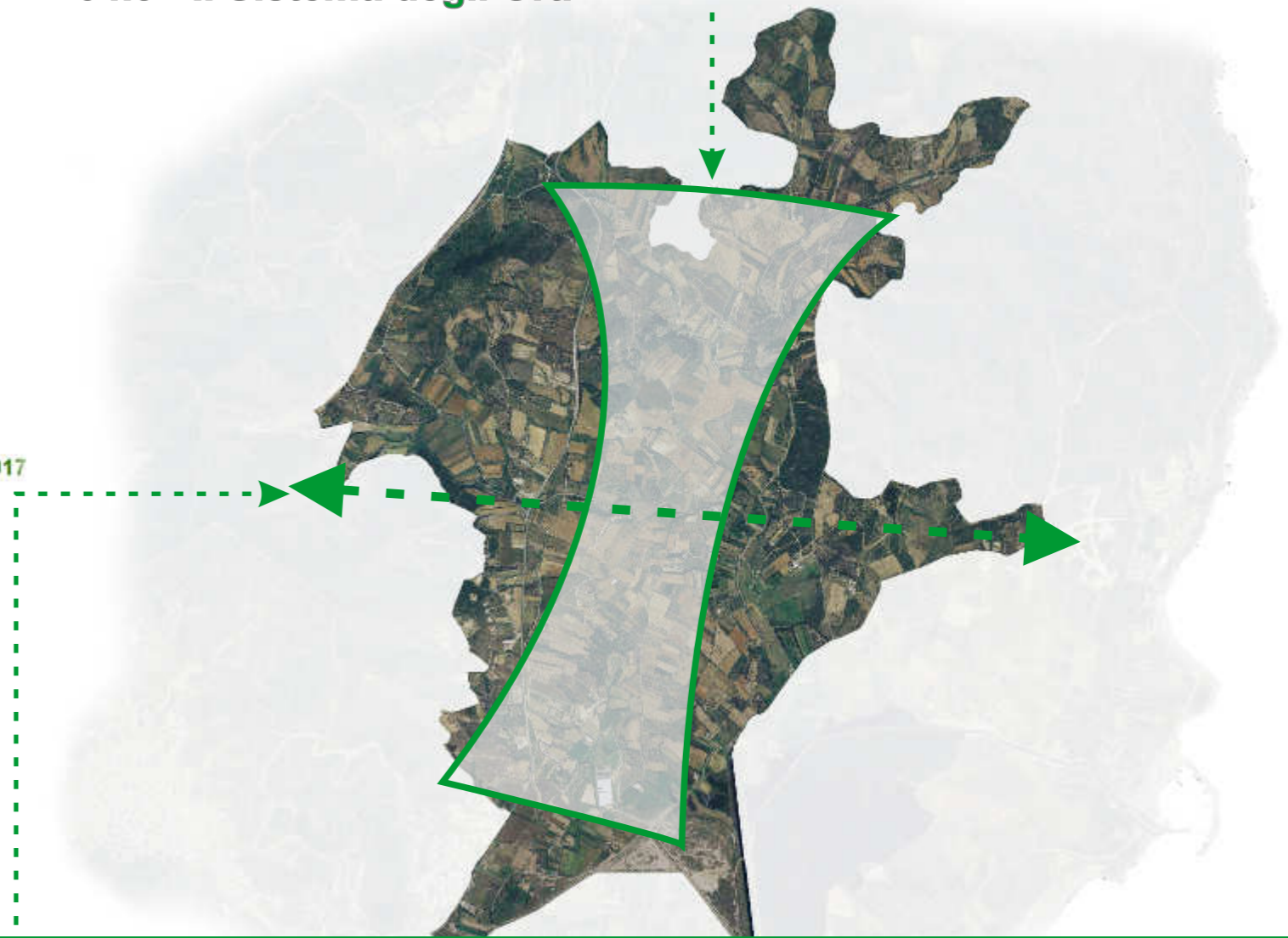
Struttura

I tre sub-Ambiti di Paesaggio Locale, complessivamente, costituiscono le sfumature che si delineano tra il paesaggio urbano infrastrutturale ed il paesaggio naturale, conferendo un assetto semi-naturale di transizione legato allo sfruttamento armonico delle risorse locali.

Indirizzo strategico

Conservare l'ordinamento culturale diversificato, mantenendo la sua peculiarità di risorsa legata all'acqua attraverso azioni di recupero e di innovazione delle tecniche colturali ed incentivando azioni per la differenziazione delle funzioni connesse alle attività rurali ed alla promozione delle produzioni locali. ■

04.3 - Il Sistema degli Orti

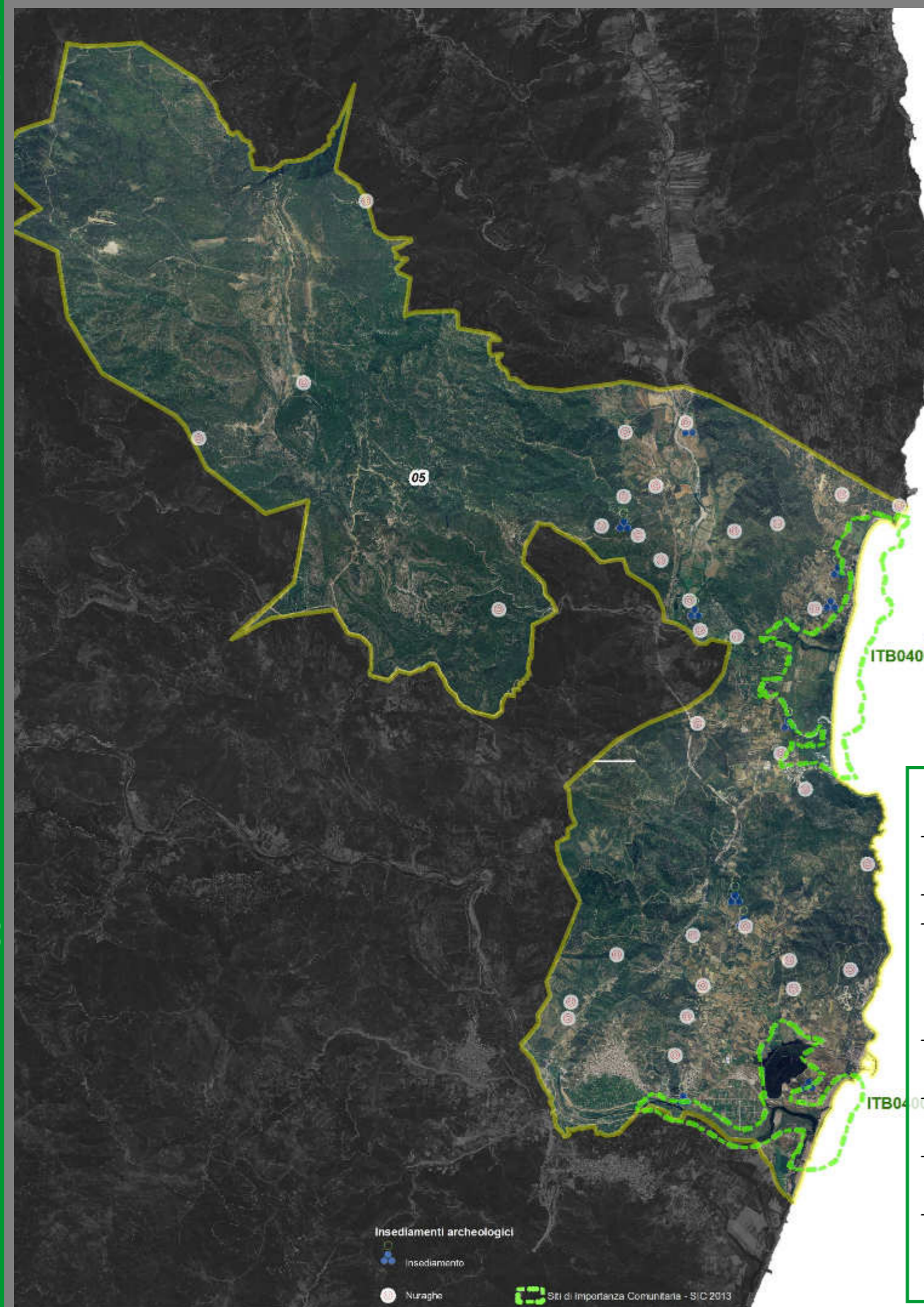


Obiettivi generali

- Salvaguardare e incentivare le produzioni tipiche locali
- Ristabilire la connessione e la continuità urbana tra le diverse polarità urbane

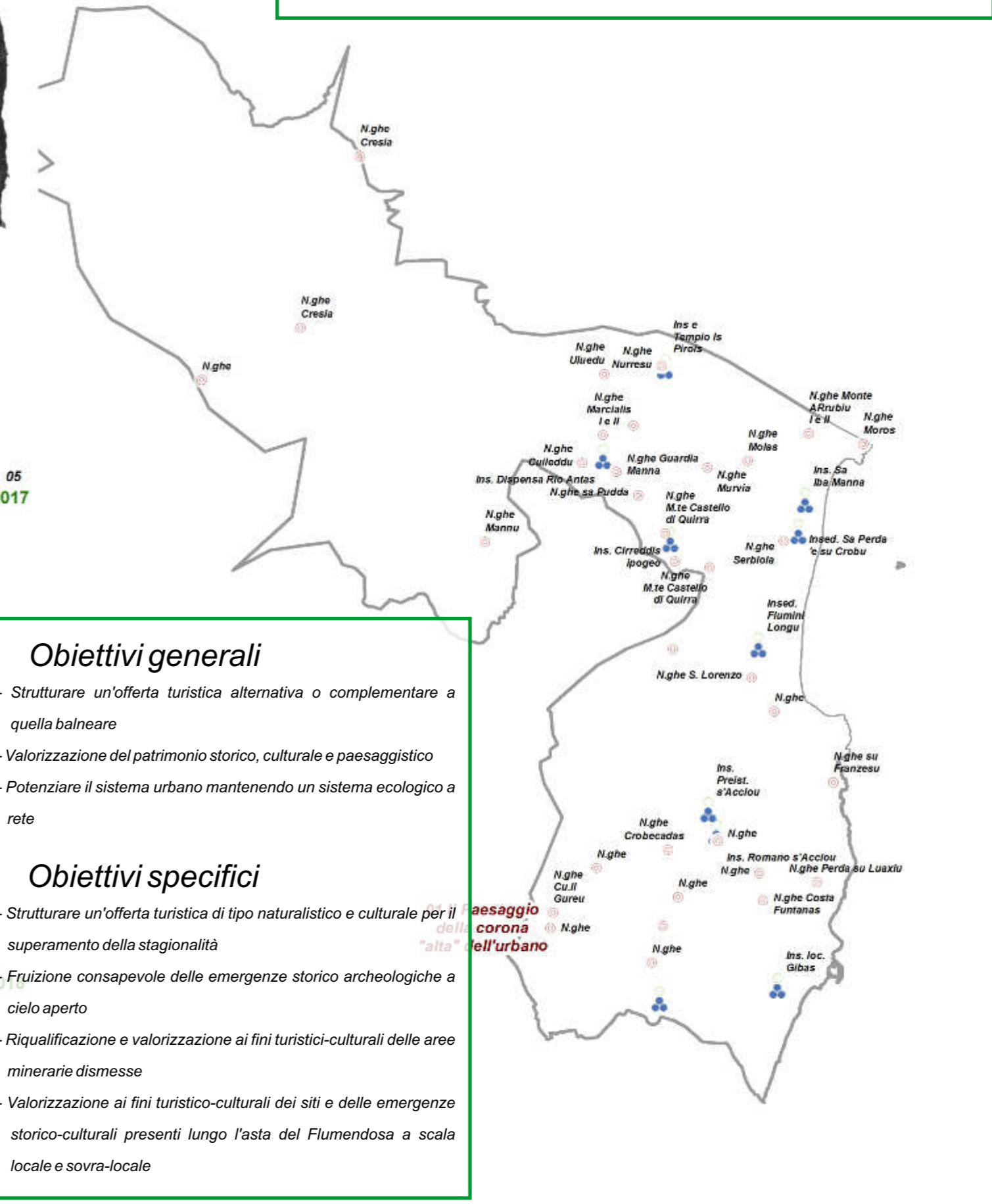
Obiettivi specifici

- Fruizione sostenibile dei paesaggi produttivi e valorizzazione delle risorse storiche, archeologiche e culturali del territorio nella logica di uno sviluppo integrato (piste ciclabili, aziende aperte e fattorie didattiche..)
- Rafforzare l'attività produttiva (ittica, agricola, ecc..) attraverso la valorizzazione delle aree orticole e delle produzioni locali
- - Valorizzare le attività produttive attraverso azioni di inserimento in un circuito turistico-culturale
- Favorire il miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di percorsi alternativi



Struttura *Tale paesaggio costituisce la numerosa sequenza di emergenze storico-archeologiche dislocate nel sistema ambientale quasi a costituire un inscindibile legame.*

Indirizzo strategico *Valorizzare la matrice dell'identità storica del territorio attraverso la conservazione dei siti culturali e la loro messa in rete a scala sovracomunale.*



Obiettivi generali

- Strutturare un'offerta turistica alternativa o complementare a quella balneare
- Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico
- Potenziare il sistema urbano mantenendo un sistema ecologico a rete

Obiettivi specifici

- Strutturare un'offerta turistica di tipo naturalistico e culturale per il superamento della stagionalità
- Fruizione consapevole delle emergenze storico archeologiche a cielo aperto
- Riqualificazione e valorizzazione ai fini turistici-culturali delle aree minerarie dismesse
- Valorizzazione ai fini turistico-culturali dei siti e delle emergenze storico-culturali presenti lungo l'asta del Flumendosa a scala locale e sovra-locale

Insediamenti archeologici
 Insediamento
 Nuraghe
 Siti di Importanza Comunitaria - SIC 2013



Struttura

Il Paesaggio dell'Ambito rappresenta il contatto con l'ambiente marino, dove convergono una molteplicità di elementi naturali ed antropici. In particolare, tale sub-Ambito costituisce una costante alternanza di scenari, fungendo di fatto da collegamento naturale tra le due aree SIC presenti nel territorio comunale, offrendo un elevato grado di naturalità e pregio paesaggistico. Per contro parte della costa, in cui si sviluppa l'area SIC denominata "Stagni di Murtas e S'Acqua Durci", risulta anche ricadente in un'area del Demanio Pubblico (ramo Difesa), condizione che determina attualmente l'impossibilità di poter prevedere qualsiasi forma di intervento pianificato

Indirizzo strategico

Qualificare il sistema lineare costiero di collegamento tra le due aree SIC attraverso una progettazione unitaria, mirata a ricucire i rapporti tra sistema sabbioso, aree umide, fasce fluviali e costa rocciosa ed a migliorarne l'accessibilità e la fruizione, conservando o ricostruendo i margini di transizione fra i diversi elementi del paesaggio.

06.1 - Il Paesaggio della naturalità e della costa sabbiosa



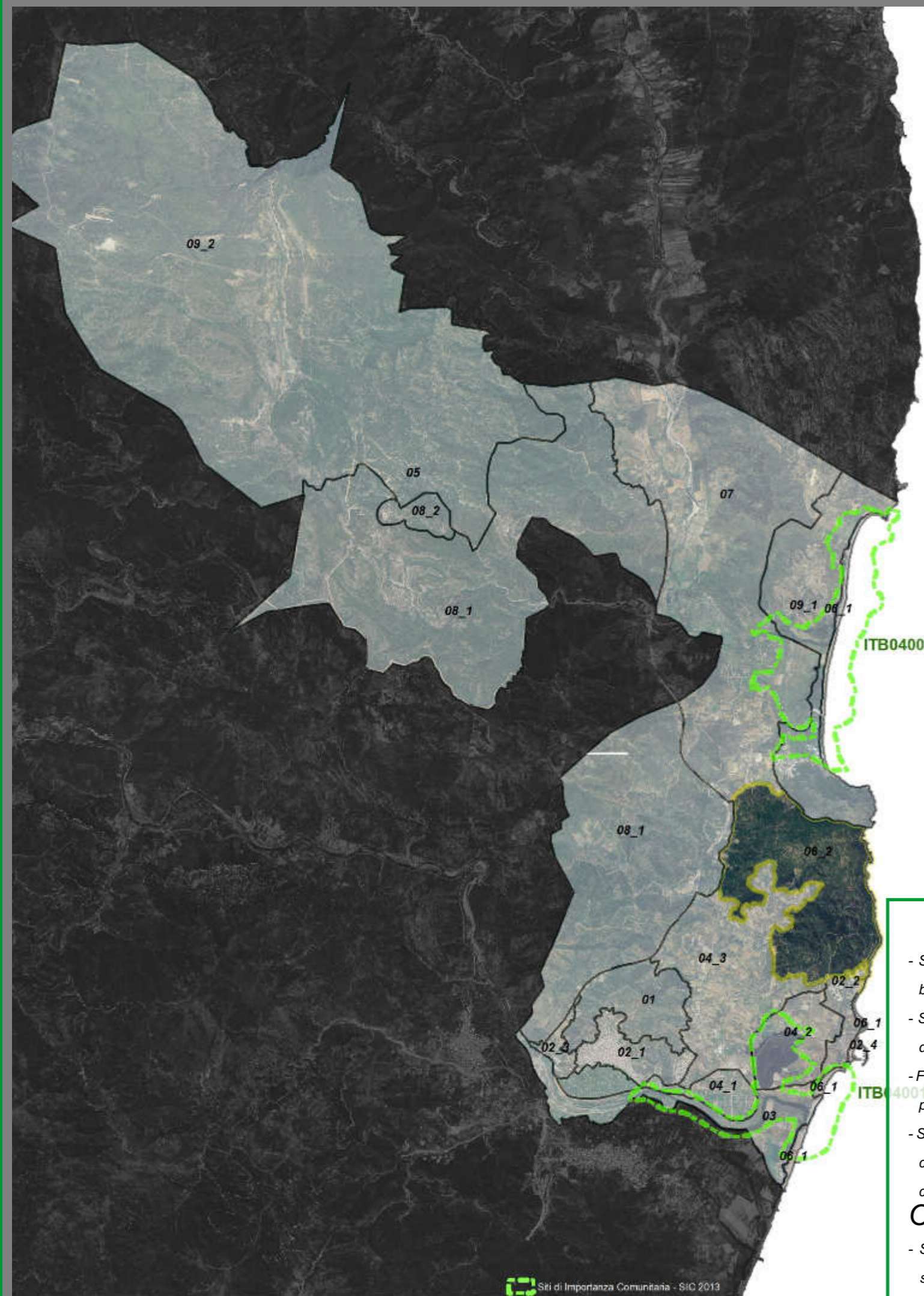
Obiettivi generali

- Structurare un'offerta turistica alternativa o complementare a quella balneare
- Salvaguardia e riqualificazione ambientale del suolo, delle risorse e dei sistemi naturali
- Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio e la sua valorizzazione dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico
- Salvaguardare il litorale e le risorse presenti che per le loro peculiarità costituiscono risorsa indispensabile e strategica per il sistema costiero

Obiettivi specifici

- Structurare un'offerta turistica di tipo naturalistico e culturale per il superamento della stagionalità
- Eliminare o ridurre i fenomeni di degrado ambientale

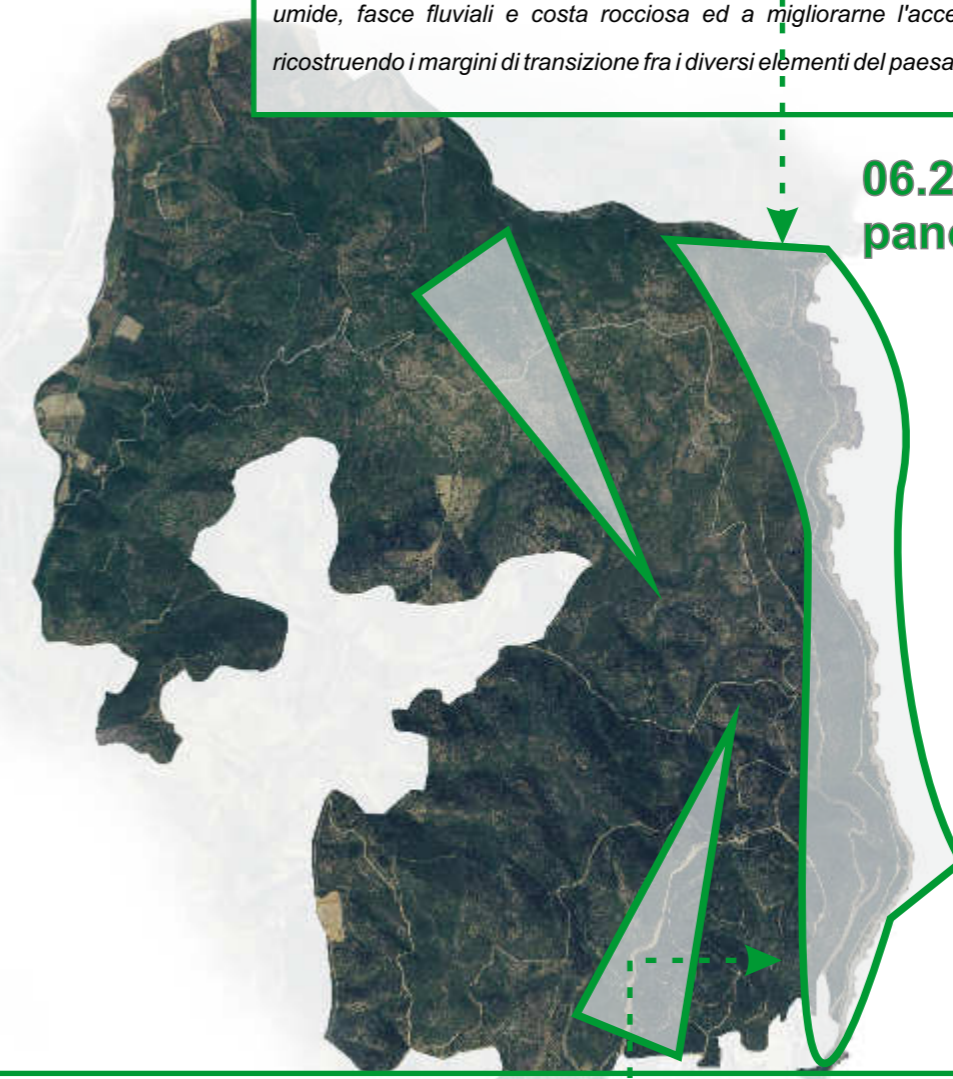
- Costituire un quadro di riferimento finalizzato all'armonizzazione delle azioni dei soggetti pubblici e privati sulla fascia costiera
- Promuovere ed incentivare la riqualificazione ambientale delle aree individuate nel PUL
- Adottare sistemi di ricognizione e monitoraggio dei litorali al fine di attivare azioni volte alla riduzione dei processi di degrado e di consumo del territorio
- Favorire il decongestionamento di alcuni tratti di litorale dove solitamente si concentra il maggior carico di utenza balneare
- Garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione di tratti di costa
- Garantire la continuità tra arenile e sistema dunale, migliorando l'accessibilità delle aree demaniali marittime



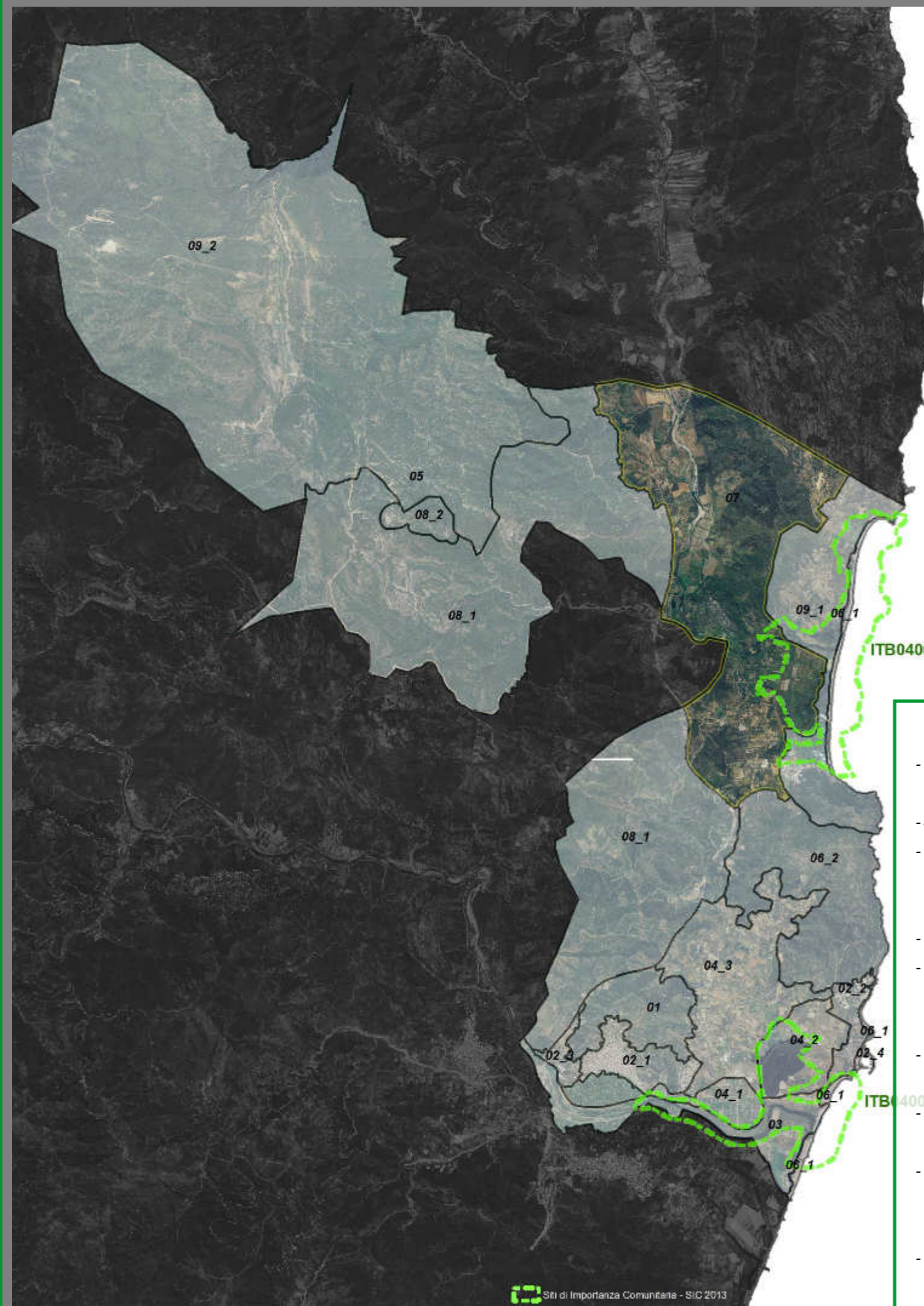
Struttura *Il Paesaggio dell'Ambito rappresenta il contatto con l'ambiente marino, dove convergono una molteplicità di elementi naturali ed antropici. In particolare, tale sub-Ambito costituisce il complesso morfologico di alture che si adagia in ambito costiero conferendo ampi scorci panoramici con forti elementi di naturalità e talune sequenze antropiche.*

Indirizzo strategico ■ *Qualificare il sistema lineare costiero di collegamento tra le due aree SIC attraverso una progettazione unitaria, mirata a ricucire i rapporti tra sistema sabbioso, aree umide, fasce fluviali e costa rocciosa ed a migliorarne l'accessibilità e la fruizione, conservando o ricostruendo i margini di transizione fra i diversi elementi del paesaggio.*

06.2 - Il Paesaggio della panoramicità costiera



- Obiettivi generali**
- *Strutturare un'offerta turistica alternativa o complementare a quella balneare*
 - *Salvaguardia e riqualificazione ambientale del suolo, delle risorse e dei sistemi naturali*
 - *Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio e la sua valorizzazione dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico*
 - *Salvaguardare il litorale e le risorse presenti che per le loro peculiarità costituiscono risorsa indispensabile e strategica per il sistema costiero*
- Obiettivi specifici**
- *Strutturare un'offerta turistica di tipo naturalistico e culturale per il superamento della stagionalità*
- *Eliminare o ridurre i fenomeni di degrado ambientale*
 - *Promuovere ed incentivare la riqualificazione ambientale delle aree individuate nel PUL*
 - *Adottare sistemi di ricognizione e monitoraggio dei litorali al fine di attivare azioni volte alla riduzione dei processi di degrado e di consumo del territorio*
 - *Favorire il decongestionamento di alcuni tratti di litorale dove solitamente si concentra il maggior carico di utenza balneare*
 - *Garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione di tratti di costa*
 - *Garantire la continuità tra arenile e sistema dunale, migliorando l'accessibilità delle aree demaniali marittime*

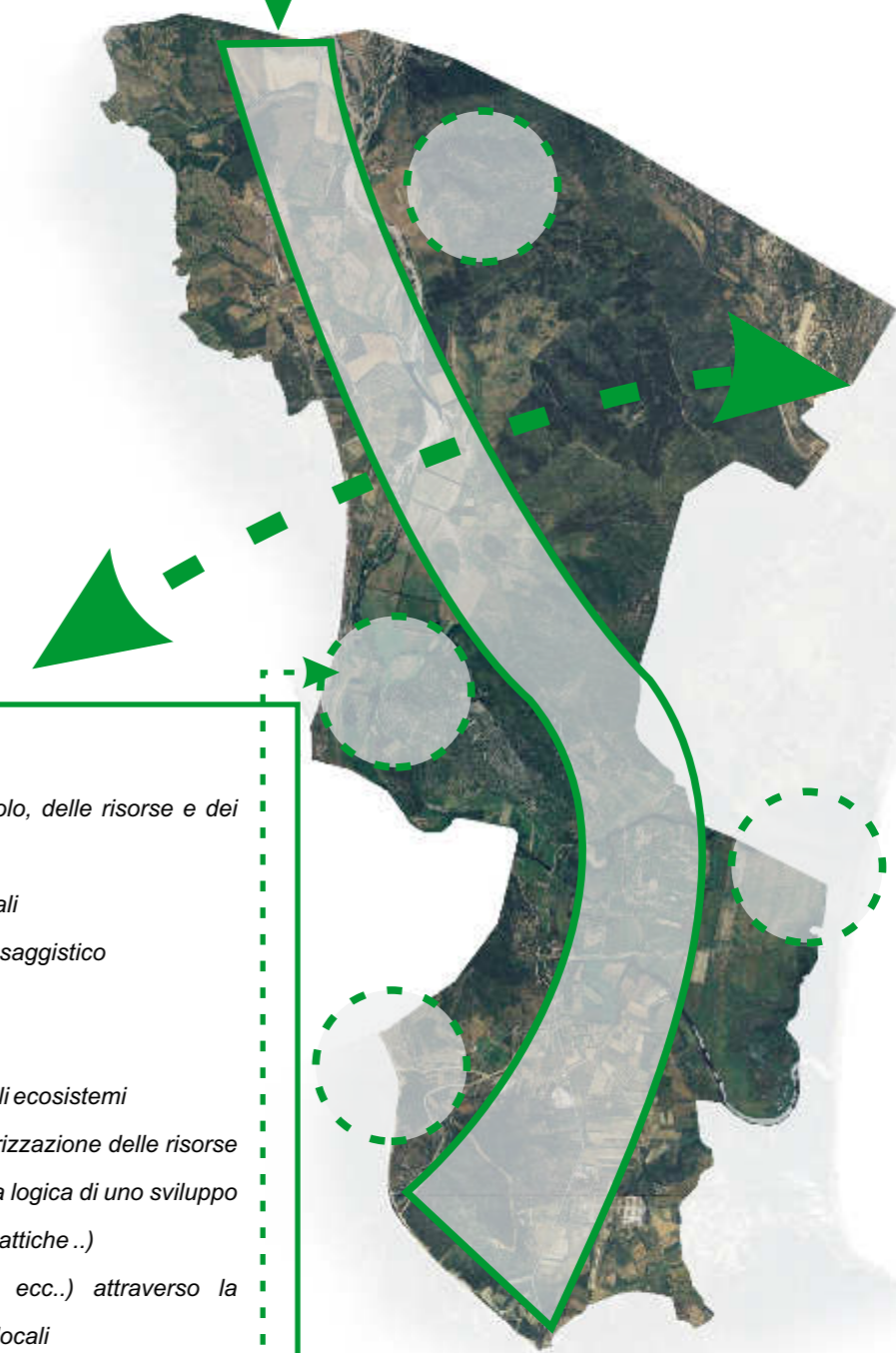


Struttura

Costituisce l'insieme del reticolo naturale ed antropico che caratterizza il versante nord del territorio amministrativo di Villaputzu.

Indirizzo strategico

Riqualificare il corridoio ambientale del rio Quirra (e del Rio San Giorgio) attraverso azioni volte a ricostituire le connessioni ecologiche e le trame del paesaggio agrario ed a valorizzare i rapporti percettivi fra il vecchio tracciato della Strada Statale n. 125 e le sequenze paesaggistiche di contesto, ricostruendone i margini e favorendo la creazione di punti di sosta da cui sviluppare una rete sentieristica sovralocale verso i paesaggi costieri e dell'interno.

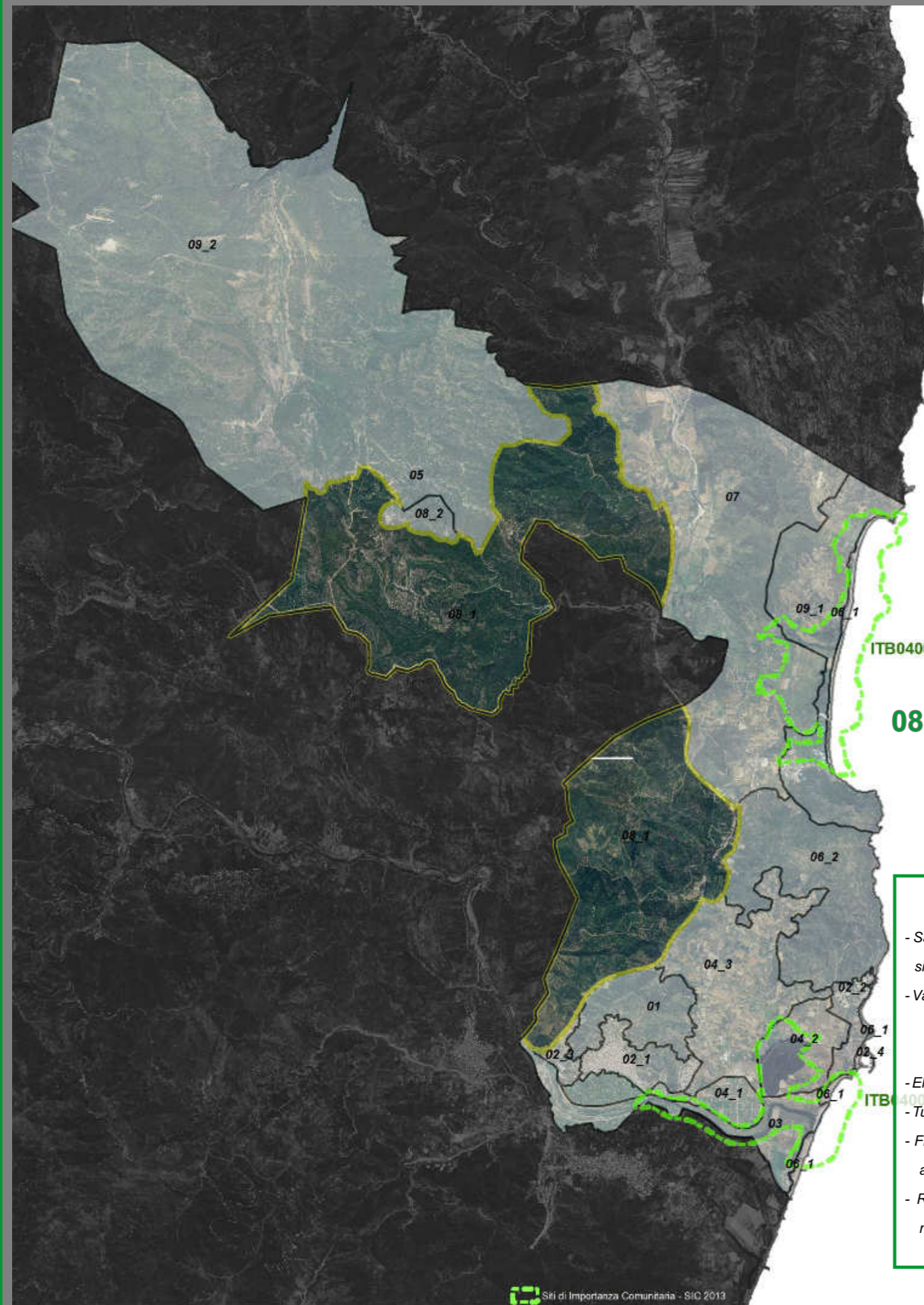


Obiettivi generali

- Salvaguardia e riqualificazione ambientale del suolo, delle risorse e dei sistemi naturali
- Salvaguardare e incentivare le produzioni tipiche locali
- Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico

Obiettivi specifici

- Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e degli ecosistemi
- Fruizione sostenibile dei paesaggi produttivi e valorizzazione delle risorse storiche, archeologiche e culturali del territorio nella logica di uno sviluppo integrato (piste ciclabili, aziende aperte e fattorie didattiche ..)
- Rafforzare l'attività produttiva (ittica, agricola, ecc..) attraverso la valorizzazione delle aree orticole e delle produzioni locali
- Valorizzare le attività produttive attraverso azioni di inserimento in un circuito turistico-culturale
- Salvaguardare le aree ad elevata vocazione naturalistica e con maggiore vulnerabilità, garantendo l'equilibrio ambientale con le attività agricole e la tutela del territorio rurale
- Fruizione consapevole delle emergenze storico archeologiche a cielo aperto



Struttura

Rappresenta il paesaggio con piena naturalità e di alto valore paesaggistico.

Indirizzo strategico

Riqualificare le aree minerarie dismesse come testimonianza della storia e della cultura dell'attività estrattiva ai fini di una nuova riutilizzazione per fini turistico-culturali e come occasione di un recupero naturalistico per la loro reintegrazione nel sistema paesaggistico.

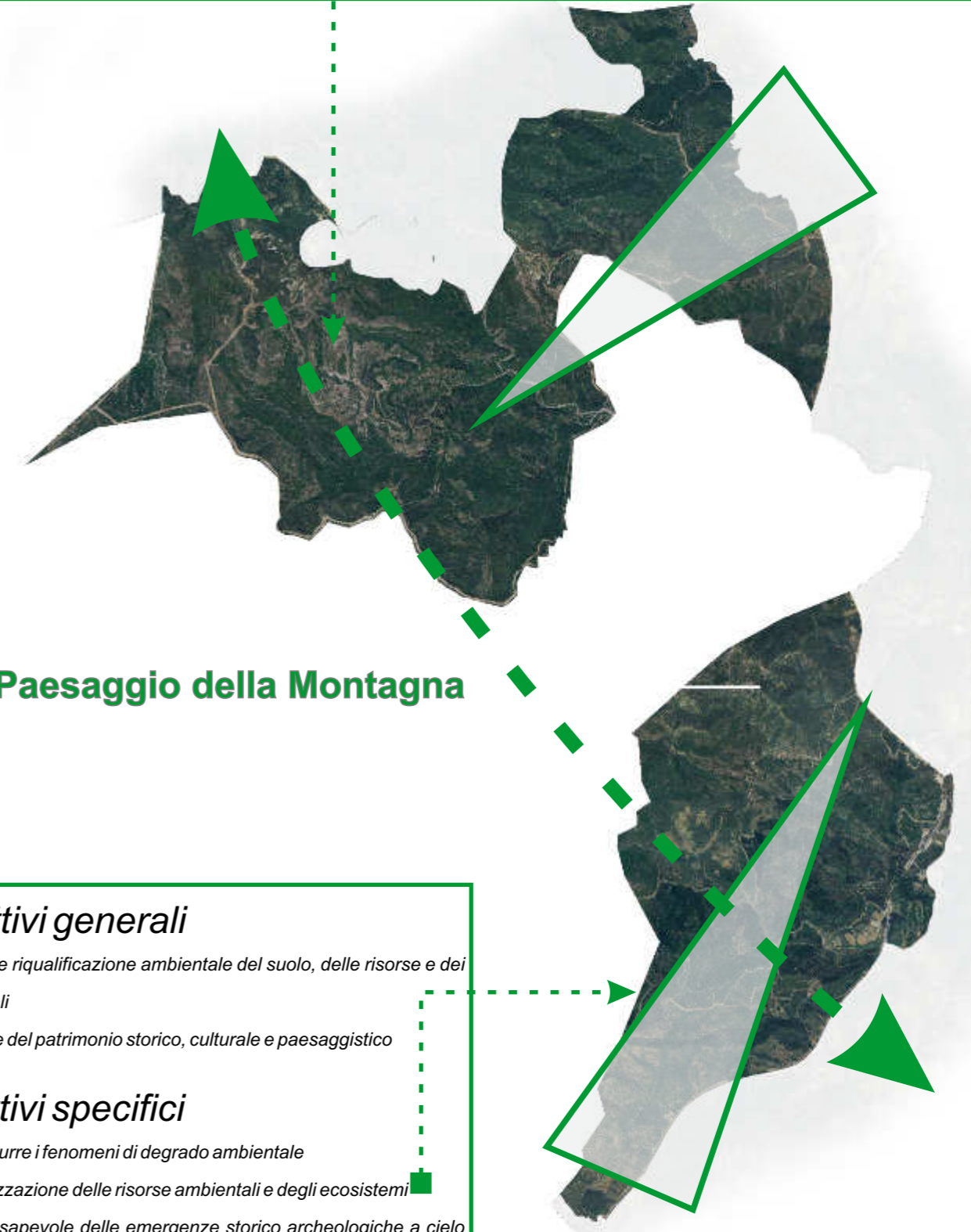
08.1 - Il Paesaggio della Montagna

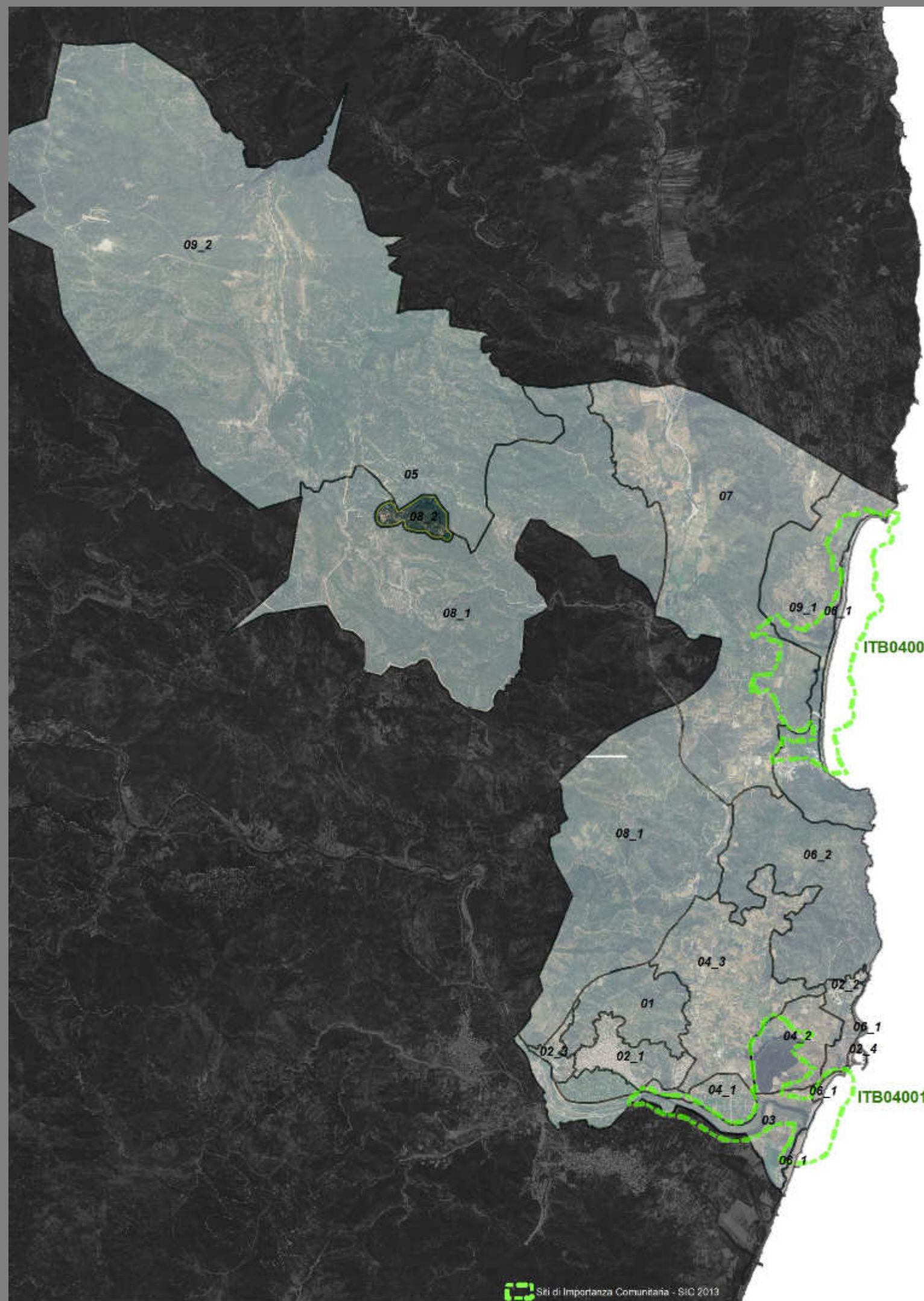
Obiettivi generali

- Salvaguardia e riqualificazione ambientale del suolo, delle risorse e dei sistemi naturali
- Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico

Obiettivi specifici

- Eliminare o ridurre i fenomeni di degrado ambientale
- Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e degli ecosistemi
- Fruizione consapevole delle emergenze storico archeologiche a cielo aperto
- Riqualificazione e valorizzazione ai fini turistico-culturali delle aree minerarie dismesse

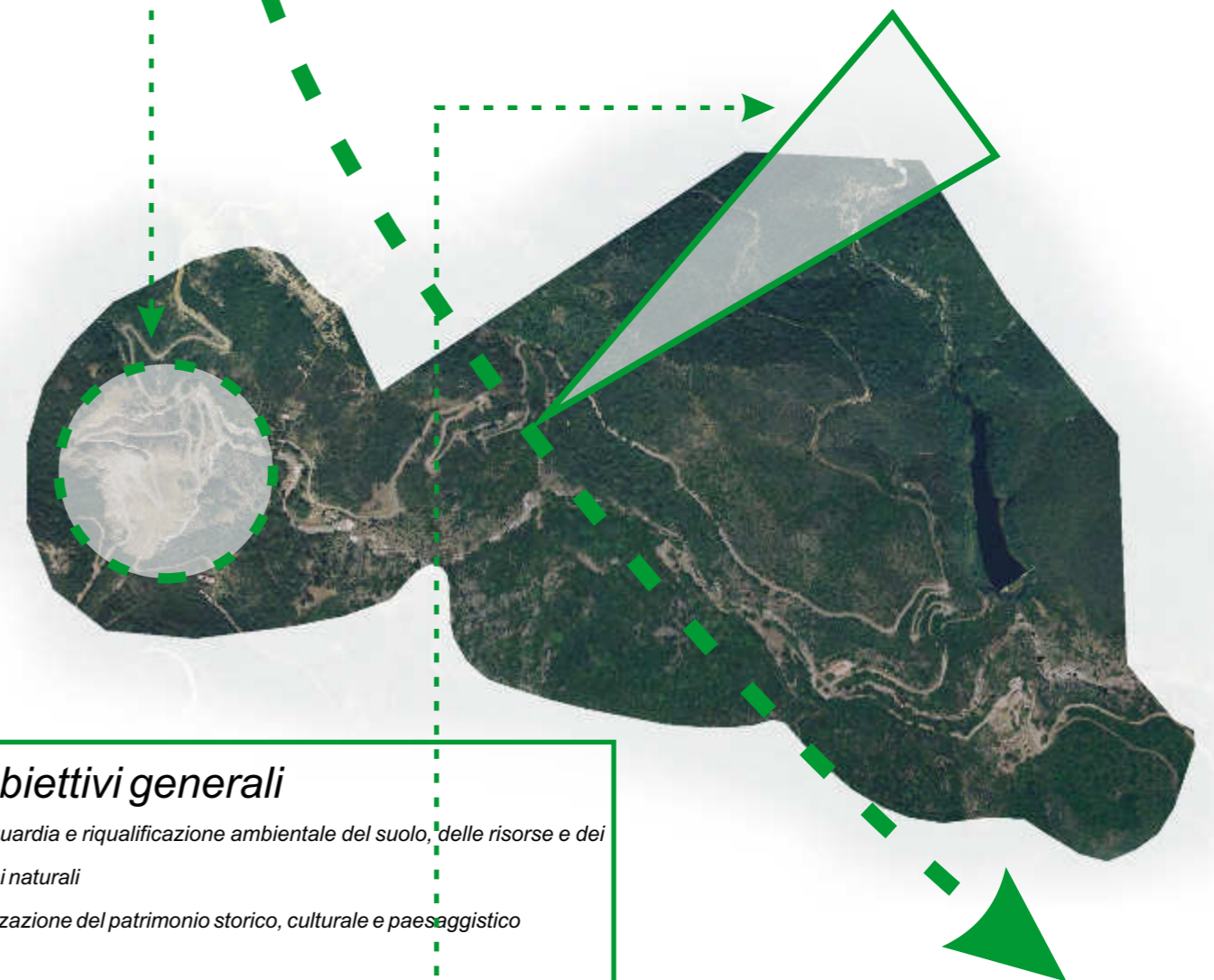




Struttura *Costituisce l'insieme dei caratteri tipici del paesaggio storico-culturale produttivo minerario inglobato nel paesaggio naturale da cui risulta indissolubilmente legato.*

Indirizzo strategico *Riqualificare le aree minerarie dismesse come testimonianza della storia e della cultura dell'attività estrattiva ai fini di una nuova riutilizzazione per fini turistico-culturali e come occasione di un recupero naturalistico per la loro reintegrazione nel sistema paesaggistico.*

08.2 - Il Paesaggio minerario di Baccu Locci



Obiettivi generali

- Salvaguardia e riqualificazione ambientale del suolo, delle risorse e dei sistemi naturali
- Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico

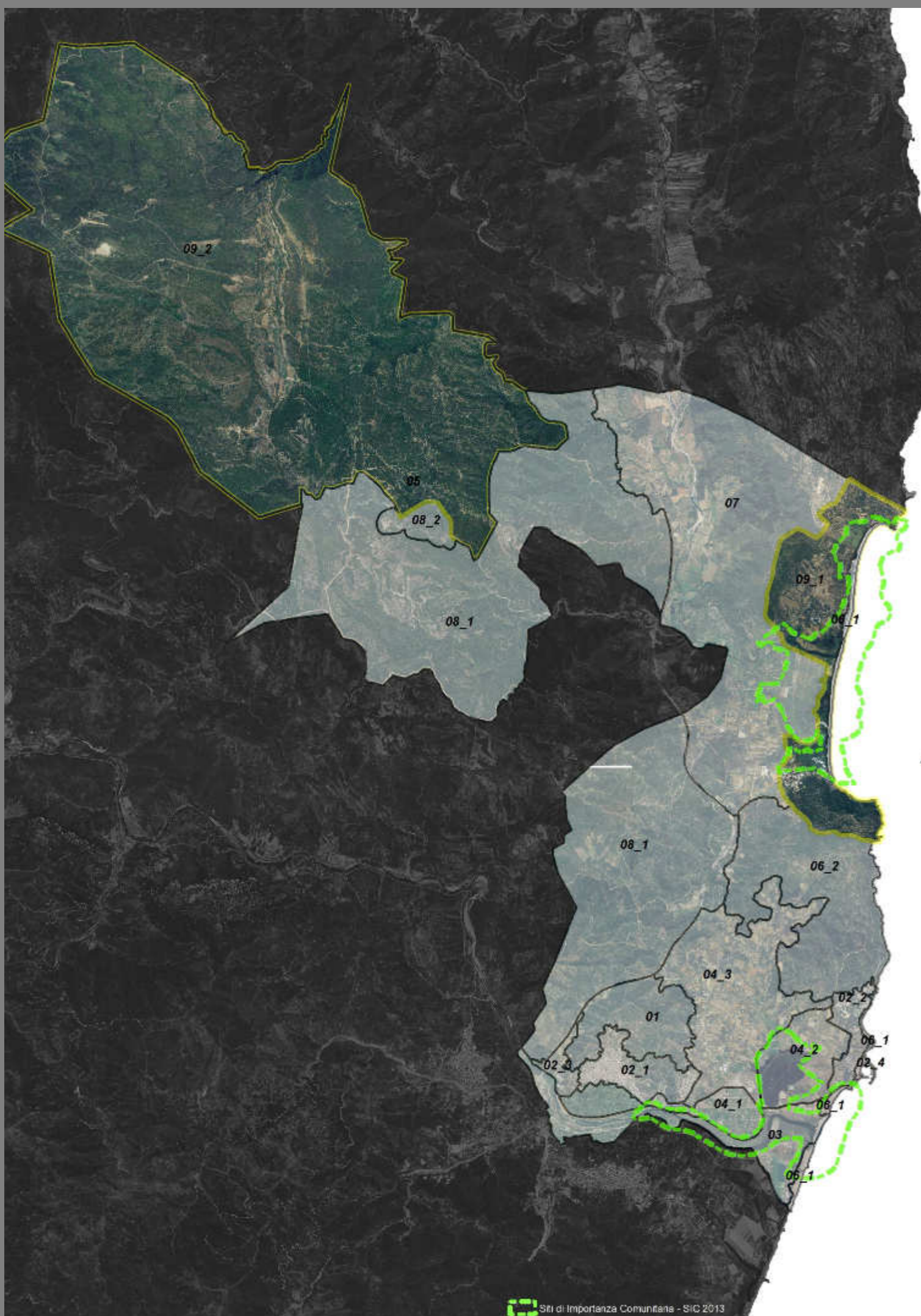
Obiettivi specifici

- Eliminare o ridurre i fenomeni di degrado ambientale
- Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e degli ecosistemi
- Fruizione consapevole delle emergenze storico archeologiche a cielo aperto
- Riqualificazione e valorizzazione ai fini turistico-culturali delle aree minerarie dismesse

Le aree rappresentate sono ricomprese nel cosiddetto «demanio necessario» (ovvero di necessaria appartenenza statale, come da art. 822 c.1 del Codice Civile) e, pertanto, non assoggettabili alla pianificazione territoriale comunale.

Struttura *Costituiscono le porzioni di territorio che generano discontinuità naturale e di fruizione antropica. Di fatto connesso agli altri APL, costituisce un elemento di vincolo per il territorio e per la valorizzazione delle risorse in esso presenti.*

Indirizzo strategico
Restituire nel tempo alla popolazione ed al Comune di Villaputzu l'area militare di Capo San Lorenzo su cui insiste l'area SIC - Stagni di Murtas e S'Acqua Durci.



09.1 - Ambito militare della zona costiera



09.2 - Ambito militare della zona interna

